IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 261. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 22 Settembre 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Spagna e la pace

Da Washington si annuncia ufficialmente che i componenti la Commissione americana per la pace, che si recano a Parigi, sono in possesso di istruzioni complete circa il modo di procedere nelle trattative colla Commissione spagnuola.

Prima che le trattative si inizino, i delegati americani dichiareranno di non poter accettare alcuna modificazione alle condizioni di pace proposte dagli Stati Uniti. Il Gabinetto di Washington ha approvato all'unanimità questa proposta di Mac-Kinley.

Ciò che gli americani chiedono è approssimativamente noto, ma si ignora tuttora sino a qual punto intendano di giungere gli spagnuoli colle concessioni. Dal progetto di legge presentato alle Cortes ed approvato dalla Camera e dal Senato — e ratificato dalla Regina Reggente il 17 corrente — risulta soltanto che la Spagna è disposta a rinunciare ad una parte delle sue colonie. Il progetto di legge è così motivato:

" Le sconfitte che le nostre armi hanno sofferto nella lotta ineguale cui noi siamo stati spinti, per difendere l'onore della nazione e mantenerne i diritti, ci tolsero sin dal principio della lotta quegli elementi che erano necessari alla continuazione della guerra. Il valore dei nostri soldati e marinai risultò insufficiente, come pure il contegno tranquillo della nazione, la quale è sempre pronta a spargere il suo sangue ed a sacrificare i suoi mezzi ausiliari per l'onore della bandiera spagnuola. Siccome i territori che dovevano difendere sono separati da ampi mari ed erano stati rigorosamente bloccati, le poche navi che ci erano restate non potevano giungere sino ad essi e, per consegnenza il governo di S. M. è costretto ad ammettere l'amara verità, la quale dice che deve essere messo un termine alla guerra.

Il sentimento della responsabilità, sorto in seguito ai negoziati sui preliminari di pace ha pesato gravemente sul governo. Sebbene il governo riconoscesse pienamente il suo dovere verso il paese, esso tuttavia doveva aderire a quelle trattative preliminari e piegarsi ai crudeli sacrifici imposti dalla dura necessità. Perciò il governo ha ritenuto opportuno, poichè la pace si deve ottenere, colla cessione di territori e colla rinuncia di diritti di sovranità - di conoscere il parere delle Cortes prima di concludere la pace, la cui ratifica verrà notificata, nei modi dovuti, secondo la costituzione alle due Camere. Il governo, il cui linguaggio moderato non può essere disapprovato dai rappresentanti della nazione, si limita a presentare alle Cortes, il seguente progetto di legge:

" *Articolo primo ed unico*: Il governo è autorizzato a rinunciare a diritti di sovranità ed a territori nelle colonie spagnuole, in conformità dei preliminari di pace concordati cogli Stati Uniti d'America. „

Sebbene non vi potesse essere alcun dubbio che qualunque Ministero spagnuolo che fosse stato al potere dopo la distruzione completa della flotta spagnuola, avrebbe dovuto accettare le condizioni imposte dagli americani: tuttavia i repubblicani, i cattolici ed i conservatori dissidenti (Romeristi) colsero, come è noto, l'occasione per attaccare vivamente il gabinetto Sagasta e quando il governo propose la discussione in seduta segreta del succitato progetto di legge abbandonarono la sala: sicchè il protocollo relativo ai preliminari di pace fu approvato in assenza dei partiti di opposizione.

Questi volevano dimostrare col loro esodo al paese che erano stati ingannati sulla potenzialità delle forze combattenti, e declinare quindi ogni responsabilità per la guerra e le gravi sconfitte subite dalla Spagna.

Un altro fenomeno notevole della discussione alle *Cortes* fu il contegno dei generali " politicanti „ i quali non capaci - come sostenne anche troppo brutalmente il conte de las Almenjas al Senato - di domare le insurrezioni a Cuba ed alle Filippine e che colle loro crudeltà hanno contribuito in gran parte a provocare la guerra cogli Stati Uniti, si atteggiarono a salvatori della patria.

Le manifestazioni dei generali furono tutte di carattere negativo eccetto quella di Polavieja, il quale non solo rinfacciò in un Manifesto al governo di aver ingannato il paese sui mezzi ausiliari e sulle forze combattenti, ma enumerò anche una serie di riforme - la prima delle quali tendente a mettere un termine alla corruzione elettorale e ad assicurare la sincerità del voto - riforme, la cui attuazione solleverebbe la Spagna ad un livello più elevato di quello in cui ora si trova.

Ma nè gli eccessi parlamentari, nè i dissensi tra i partiti o gli scandali provocati dai generali che per poco al Senato non vennero alle mani, nè l'approvazione dei preliminari di pace, valsero a scuotere il popolo dalla profonda apatia in cui è caduto dopo le sconfitte a Manilla ed a Santiago.

Il Ministero Sagasta quindi, dopo che le *Cortes* approvarono la rinuncia alle colonie delle Indie occidentali, ha mano completamente libera per concludere la pace.

L'unica difficoltà potrebbe sorgere per la sistemazione della questione delle Filippine; ma stando ai dispacci di ieri, sembra che il capo degli insorti Aguinaldo, sia padrone di tutta l'isola di Luzon, e che l'assemblea degli insorti sia decisa a chiedere il protettorato degli Stati Uniti ed a resistere ad oltranza ad ogni tentativo di ristabilire il dominio spagnuolo. Ciò creerebbe un fatto compiuto che potrebbe agevolare al Gabinetto Sagasta la rinuncia anche alle Filippine.

Questo fatto non provocherebbe gravi scosse in Spagna. L'opinione pubblica vi è rassegnata ed i repubblicani, sono troppo poco organizzati, per poter abbattere le istituzioni ora vigenti in Spagna, ed i carlisti, sebbene abbiano una certa organizzazione, non hanno seguito nel paese.

Se come sembra certo, dopo la conclusione definitiva della pace, il Gabinetto Sagasta dovrà cadere, i conservatori verranno forse al potere, ma è difficile che le condizioni migliorino se non si cangia strada, avendo i recenti fatti dolorosi dimostrato che i disastri da cui fu colpita la Spagna, sono la conseguenza degli errori di tutti i partiti.

Perciò la maggior parte dei giornali spagnuoli scorge la salvezza della Spagna in un risveglio delle popolazioni, ed in un cangiamento dei sistemi di governo.

(S) **Madrid** 21. — Gli Stati Uniti insistono affinchè la Spagna affretti lo sgombro di Porto-Rico.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 18,32. — La conferenza fra i commissari americani e spagnuoli per la conclusione della pace fra la Spagna e gli Stati Uniti si riunirà qui il 30 corrente.

Politica e Diplomazia

Parigi 21. — Il *Journal Officiel* pubblica la nomina del Console generale di Francia a Napoli nella persona di Laurence Lalande, attualmente Console generale di Francia a San Francisco.

Pekino, 21. — Il marchese Ito, dopo essere stato ricevuto in udienza pubblica dal Tsang-Li-Yamen ed avere scambiato visite coi ministri e con Li-Hung-Chang, ha avuto ieri un'udienza dall'imperatore.

— **Parigi**. — Si ha da Lisbona:

" Il partito repubblicano si prepara ad organizzare a Lisbona un'agitazione a proposito della questione della baja di Delagoa e una grande dimostrazione come quella che ebbe luogo nel 1880.

— **Costantinopoli**. — Nell'udienza che il signor Cambon, ambasciatore francese, ha avuto venerdì dal Sultano, non è stata fatta alcuna allusione agli affari di Candia.

— **Yokohama**. — Sono stati arruolati a Shanghai per la guardia imperiale di Corea 9 americani, 9 inglesi, 5 francesi, 5 tedeschi e 2 russi, che sono arrivati a Seoul.

— **Madrid**. — Il signor de Arangueren, segretario della Legazione spagnuola a Lisbona, passa all'Ambasciata di Vienna, in luogo del signor Chacon, che passa segretario all'Ambasciata presso il Quirinale.

— Il signor Rojas, ministro di Spagna al Venezuela, è sostituito dal signor Pastor.

L'Imperatore Guglielmo a Vienna.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Vienna, 21 (ore 18,20. — Si afferma da fonte autorevole che l'imperatore Guglielmo, malgrado la brevità del soggiorno a Vienna, ha avuto delle conversazioni politiche. Specialmente ne ebbe occasione, durante il pranzo presso l'ambasciatore conte Eulenburg, al quale prese parte anche il conte Goluchowsky.

Strascichi della guerra Ispano-americana

(S) **Santander**, 21. — A bordo del *City of Rome* sono giunti l'ammiraglio Cervera ed i capitani di vascello Eulate, Chacon e Paredes.

Al loro sbarco, il pubblico li salutò con alcuni evviva.

Il capitano Eulate, interrogato sugli avvenimenti ai quali ebbe parte, rifiutò qualsiasi intervista. Egli non è ancora guarito dalle ferite riportate in guerra.

Movimento diplomatico francese

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 18.22. — Si annunzia il seguente movimento diplomatico, provocato dal ritiro del signor de Courcel ambasciatore francese a Londra.

Il signor Cambon sostituirebbe quest'ultimo e sarebbe sostituito a Costantinopoli dal signor de Reverseaux, il cui posto attuale a Vienna sarebbe occupato dal signor Patenotre, ora ambasciatore a Madrid.

La tassa militare

Sembra che alle parole sieno per succedere le opere.

Si annuncia, infatti, che gli on. ministri della guerra e del tesoro hanno concordato le basi della tassa militare, che sarà presentata alle Camere con le modificazioni alla legge di reclutamento.

La tassa avrebbe carattere leggermente progressivo, partendo da un reddito minimo, e dovrebbe essere pagata dagli inscritti alla terza categoria, esclusi gli indigenti e gli inabili al servizio militare.

Sulla progressività della tassa nulla abbiamo a dire. Dessa risponde ad un concetto di giustizia ed in queste colonne — ci si consenta di ricordarlo — fummo i primi a propugnarla, fin da quando venne dinanzi alla Camera il progetto Ferrero. Ma la progressività dovrà essere contenuta in modesti confini, se vorrannosi evitare troppo forti opposizioni, che mandino a picco l'intiero progetto, come è accaduto altra volta.

L'esclusione degli indigenti dall'obbligo del pagamento della tassa è legittima; ma dovrà essere circondata da sicure guarentigie, onde la categoria di coloro che non pagano non si allarghi di troppo, con offesa del diritto e con danno dell'erario.

Forse sarebbe temperamento, degno di studio, quello che dividesse la tassa in due quote: una minima costante ed obbligatoria per tutti; un'altra progressiva ed obbligatoria per i soli inscritti abbienti, addossando il pagamento della prima, in caso di constatata indigenza, al Comune, nel quale l'inscritto concorre alla leva. L'onere dei Comuni sarebbe insignificante e lo Stato sarebbe garantito contro ogni possibile frode.

Il punto, sul quale non consentiamo col progetto, semprechè le notizie ne siano esatte, è quello, che riguarda l'esenzione dalla tassa concessa a tutti indistintamente gli inabili al servizio militare.

Vi sono inabilità, per le quali l'infelice, che ne soffre, è reso inetto ad ogni proficuo lavoro e diventa di peso a sè stesso ed alla famiglia.

Sarebbe atto inumano sottoporre cotesti inscritti al pagamento della tassa.

Ma vi sono altre inabilità, che non impediscono a colui, il quale ne è affetto, l'esercizio di utili professioni; per esempio, la deficienza di statura, di sviluppo toracico e via discorrendo.

Costoro potranno non essere atti al servizio militare attivo, ma potranno essere ottimi professionisti od artigiani.

Ora, in verità, a noi sembra soverchio beneficio esonerare cotesti inscritti dal pagamento della tassa. E tanto maggiormente opportuna ci pare la distinzione, in quanto che il maggior numero dei riformati per siffatte cause di inabilità relativa, non assoluta, appartiene alle classi abbienti, cui il pagamento della tassa riescirebbe di piccolo o punto aggravio.

L'inabilità relativa è riconosciuta dalla legge non nell'interesse delle persone, ma principalmente, se non esclusivamente, nell'interesse dell'esercito, che ha bisogno di uomini, capaci a prestargli la maggior somma di servizi, in pace e in guerra.

Largheggiare nelle esenzioni, a nostro avviso, non sarebbe soltanto liberalità dannosa, ma costituirebbe ingiustizia flagrante contro il principio fondamentale stesso della legge per il reclutamento dell'esercito.

Si eccedeva, quando in uno dei parecchi progetti presentati alla Camera per la tassa territoriale si obbligavano a pagarla tutti gli inabili si ecciederebbe oggi in senso inverso esonerandoli tutti.

Meno male se con l'istituzione del servizio ausiliario si diminuisse il numero degli inabili; un provvedimento potrebbe, forse, nei rapporti di fatto, compensare l'altro. Ma del servizio ausiliario, dicono, non si vuole, si vorrebbe invece di quest'altro provvedimento, che costituirebbe un danno ed uno strappo alla rigorosa giustizia distributiva.

Noi speriamo che la risoluzione annunziata non sia definitiva e ci riserbiamo di riprendere l'argomento.

L'istruzione femminile

Delle innovazioni che l'on. Baccelli pensa d'introdurre nell'insegnamento primario, quella di far più larga parte ai lavori donneschi o domestici per le ragazze che frequentano le scuole elementari, mi pare il più pratico.

Già l'on. Gianturco aveva espresso il proposito di cambiar rotta nell'indirizzo dell'insegnamento femminile.

Sostituire alla eccessiva vacuità di male digerita istruzione la cognizione pratica ed efficace di tuttociò che la donna ha bisogno per la famiglia e per la casa è senza dubbio un programma ottimo, che raccoglie il consenso generale dei padri e delle madri di famiglia.

Di donne saccenti, che posano a sapute o saputelle, assise nell'Olimpo e vagheggianti le idealità del Parnaso o l'onore della cattedra e della tribuna, ormai ne abbiamo anche troppe in Italia!

Non tutti hanno avuto occasione di avvicinare e di conversare con qualcuna di codeste infarcite di sapere, gonfie di retorica e di superficiale onniscienza. Sono una vera afflizione!

Esse non sono più donne, ossia non sono più la più bella, la più gentile, la più attraente ed appassionata metà del genere umano. Hanno perduto il migliore profumo che le avvolgeva e che attraeva loro con passione, con entusiasmo, con amore, l'uomo.

Perchè, è un fatto: la istruzione nella donna ha dato per risultato che i matrimonii si sono resi più difficili.

Ed è naturale. Che volete che se ne faccia l'uomo, di una donna saccente, saputa e magari anche sapiente? Ne ha quasi paura, giacchè di sapere e di dover sapere, ce ne ha già abbastanza lui.

L'uomo, cerca nella donna, l'affetto per sè, e per la famiglia. E questo affetto si estrinseca nello stato coniugale, e per parte della donna nelle assidue, intelligenti minute ed amorose cure del marito, dei figli, e della casa.

Ora, come può estrinsecarsi in siffatta guisa una donna, se la istruzione, la educazione di lei, è stata precisamente in questa parte assolutamente deficiente?

Certo che la Scuola deve insegnare alla donna a leggere, scrivere e fare di conto; e poi, spetta ai genitori, dare alle figliuole quella maggiore, istruzione ed educazione che è conforme al proprio stato: ma innanzi tutto la donna, (parlo per la maggioranza dei casi e delle famiglie) deve essere una brava, un'ottima massaia.

Che importa che la figlia di un operaio, di un negoziante, di un artista, di un impiegato, reciti a menadito Dante, Petrarca, Ariosto, sappia di latino e di greco, conosca la pedagogia, la filosofia, la fisica, la geometria, la storia naturale e via discorrendo, se poi non ha mai letto ed imparato il miglior libro, che le occorre e dal quale doveva apprendere, come si fa a mettere assieme una camicia ed una veste, a rattoppare, tagliare e cucire mutande, calze e maglie, ad approntare il modesto desinare domestico, se, in una parola, non conosce in tutti i suoi minuti particolari il governo della famiglia?

Quante volte, la mancanza di queste capacità nella donna, è causa di discordia! Chi ha un po' studiato nell'intima vita della maggioranza delle famiglie bene lo sa!

La camicia non pronta o male stirata, la cravatta sdrucita, i calzoni rotti, il pranzo non pronto o mal fatto, assai spesso sono causa di domestici dissidii e di frequenti litigi.

E allora, venga pure la moglie o la figlia a declamare al marito, al padre arrabbiato, un bel brano di Manzoni, o una patetica canzone del Leopardi: c'è da vedere la tavola o qualche mobile a soqquadro.

Ed ecco perchè un miglior indirizzo nell'insegnamento femminile, il quale faccia maggior parte, che non ora, ai lavori donneschi, che riescono efficaci ed utili nella economia domestica, non può a meno d'incontrare il plauso generale, tanto più che nella applicazione non può incontrare le difficoltà che si debbono superare per le altre innovazioni proposte dall'on. Baccelli.

Un ex prefetto a riposo.

Il commercio italo-francese.

(S) **Parigi**, 21. — La Camera di commercio italiana in Parigi ha pubblicato, oggi, la statistica mensile del commercio franco-italiano, dalla quale risulta che, nei primi otto mesi del 1898, l'entrata delle merci italiane in Francia salì a fr. 89,032,000, e le merci spedite dalla Francia in Italia salirono a fr. 80,868,000.

Dal confronto fatto fra queste cifre e quelle dei primi otto mesi del 1897, risulta una maggiore entrata di merci italiane in Francia per fr. 5,139,000 ed una minore esportazione francese per l'Italia per fr. 12,440,000.

COSE D'ORIENTE

Il disarmo dei Musulmani.

(S) **Candia** 21. — I Musulmani consegnarono 16,000 armi agli Inglesi.

Il Console inglese notificò ai Cristiani che proteggerà i Musulmani contro qualunque aggressione dei Cristiani.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Berlino, 21, ore 21,10. — Si ha da La Canea che qualora il governo turco si rifiutasse di punire Churchild bey, comandante della polizia, nonchè il governatore della città di Candia, gli inglesi li punirebbero perchè si cullarono in una falsa sicurezza.

Disarmati i baschi-bozuks, gli inglesi relegano le truppe turche nelle caserme.

Si ritiene che molte armi sieno state sotterrate e nascoste.

I musulmani dell'isola emigrerebbero in massa, non appena le truppe turche si imbarcassero.

Vienna, 21, ore 17,20. — Persona competente mi ha dichiarato che l'Austria-Ungheria non è assolutamente disposta a partecipare un'altra volta alla soluzione della questione di Candia.

Si assicura che la Germania manterrà lo stesso contegno.

Per il varo del " Puglia „

Telegrammi da Reggio Calabria annunziano che la squadra italiana, composta di sette navi, traversò lo stretto di Messina alle ore 9,30, scortando il *Savoia*, nel quale sono imbarcati il Principe e la Principessa di Napoli.

(S) **Taranto**, 21. — Proveniente da Napoli, è giunto l'on. ministro della marina, ammiraglio Palumbo, accompagnato dai deputati on. De Cesare e De Bellis e fu ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari, dai senatori e deputati.

Dati tecnici.

L'incrociatore *Puglia*, nave di battaglia di 3.a classe, dello spostamento di circa 2600 tonnellate, costrutto nell'arsenale di Taranto secondo i piani del comm. Masdea, ispettore del genio navale, misura, in lunghezza metri 83.80, in larghezza metri 12,43, con immersione media di metri 4.80.

L'apparato motore a doppia elice della potenza di 7000 cavalli indicati, è stato costrutto dalla Ditta Fr.lli Orlando di Livorno.

Il suo armamento sarà costituito da 6 cannoni di 152 millimetri, da 6 di 120 ed avrà inoltre due tubi di lancia siluri. A carico completo trasporterà circa 480 tonnellate di combustibile.

Costo approssimativo L. 5,000,000.

Fa parte, con poche varianti, di quel gruppo di navi da battaglia che comprende la *Lombardia*, l'*Umbria*, la *Liguria*, l'*Etruria*, l'*Elba*, e la *Calabria*.

I nuovi ministri francesi

Il general Chanoine.

Il nuovo ministro della guerra, nacque a Digione il 18 dicembre 1835. Uscì dalla scuola di Saint-Cyr sottotenente di cavalleria, nell'ottobre 1854.

Nel 1859, col grado di capitano, fece parte del corpo di spedizione in China agli ordini del generale Coisin-Montauban e per il suo valore specialmente all'assalto del campo trincerato di Tang-To, fu nominato ufficiale della Legione d'onore.

Durante la guerra franco-prussiana militò nell'esercito del Reno aiutante di campo del generale Frossard, del quale è genero, e partecipò alla battaglia di Forbach e ai combattimenti sotto Metz.

Capo squadrone nel settembre 1870, luogotenente colonnello nel 1875, colonnello nel 1880, egli fu successivamente addetto militare presso l'ambasciata francese a Pietroburgo, e presso la legazione in China ove lo trovò la sua promozione a generale di brigata.

Generale di brigata comandò la 14[a] brigata di fanteria; promosso generale di divisione nel settembre 1893, ebbe il comando della 1[a] divisone di fanteria a Lilla, che lasciò ora per assumere la direzione del Ministero della guerra.

Il senatore Giulio Godin.

Egli, che è succeduto a Tillaye come ministro dei lavori pubblici, nacque nel 1844 a Versailles.

Avvocato alla Corte di Cassazione fece il suo primo ingresso in Parlamento nel 1876 come deputato dell'India francese e sedette alla Camera fino al 1881 fra i repubblicani moderati.

Rimasto a terra nelle elezioni generali del 1881, due anni dopo, riorganizzandosi la magistratura, fu nominato consigliere alla Corte di Parigi, ufficio dal quale si dimise nel 1891, allorchè fu eletto senatore dell'India francese.

Siede al Senato nelle file della sinistra repubblicana.

Durante la guerra franco-tedesca fu luogotenente nella legione di Seine et Oise e prese parte in tale qualità alla difesa di Parigi.

La divisione navale italiana nel Venezuela

(S) **La Guayra**, 21 — La divisione navale italiana proseguendo per Bahia, credette opportuno di visitare Caracas ove i connazionali e le Legazioni estere le fecero cordiali accoglienze.

Il Presidente della Repubblica ricevette solennemente l'ammiraglio Candiani, esprimendo vivissima simpatia per l'Italia e facendo voti per la prosperità della nuova immigrazione italiana.

Il Presidente decorò tutti i comandanti delle regie navi italiane.

Tutta la colonia espresse il desiderio che in questa occasione fossero presentati a S. M. il Re d'Italia i suoi sinceri sentimenti di devozione.

FRANCIA E INGHILTERRA NEL SUDAN

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 21 ore 14.45 — Si annunzia che il Sirdar Kitchener tratterà Marchand coi massimi riguardi personali.

Europa ed America

(La marineria militare).

Proseguendo nell'esame parallelo delle condizioni economico-sociali degli Stati Uniti in confronto a quelle dell'Europa, il sig. Thèry esamina la situazione delle marine rispettive.

La vittoria degli Stati Uniti sulla Spagna forma senza dubbio una delle date più importanti della storia moderna.

Dopo la guerra d'indipendenza e la famosa capitolazione del generale inglese Bourgoyne a Saratoga, che assicurò nel 1777 l'autonomia delle colonie, è questa la prima volta che il giovane popolo americano si misura con una nazione della vecchia Europa. I progressi straordinari realizzati dagli Stati Uniti nell'ultimo ventennio e dei quali abbiamo dato un saggio nei precedenti articoli, tanto dal punto di vista agricolo che da quello industriale, preoccupavano già i produttori europei, e può affermarsi che il risveglio del protezionismo nelle grandi nazioni agricole del vecchio continente è stato provocato appunto dalla paura della concorrenza americana. Ora i successi fulminei della marina da guerra degli Stati Uniti hanno allargato il campo delle ipotesi e già i maggiori Stati d'Europa si preoccupano della necessità di aumentare e di trasformare le rispettive flotte.

Infatti la guerra marittima ispano-americana, la rovina del dominio coloniale spagnuolo che ne è la conseguenza, e la nuova orientazione della politica estera degli Stati Uniti — tutto ciò, dopo la divisione dell'Africa fatta dall'Europa e dopo la guerra cino-giapponese che segna il punto di partenza dello smembramento della Cina — tutto ciò, diciamo, deve logicamente spingere le grandi nazioni europee, allo sviluppo della loro potenzialità navale, come la guerra franco-tedesca le spinse sulla via dei grossi armamenti territoriali.

Constatato questo fatto il Thèry riassume a larghi tratti la campagna iniziata in Inghilterra, in Germania, in Italia, in Francia per l'incremento, anzi pel rinnovamento delle rispettive marine da guerra, e poscia viene ai raffronti statistici.

E' molto difficile, per non dire impossibile, lo stabilire un inventario rigorosamente esatto di quanto le nazioni d'Europa consacrano rispettivamente alla loro difesa.

Per quanto particolarmente riguarda le spese navali e non tenendo conto che delle somme stanziate nei bilanci di previsione officialmente promulgati, ecco il quadro comparativo delle spese per la marina da guerra nei tre esercizi 1875-1883-1897:

	Milioni di lire		
	1875	1883	1897
Italia	47	57	101
Francia	166	205	258
Germania	34	46	146
Austria-Ungheria	25	23	29
Danimarca	7	9	9
Spagna	33	33	35
Gran Brettagna	270	330	558
Grecia	2	4	7
Olanda	27	25	32
Portogallo	7	9	17
Russia	101	122	160
Svezia	11	8	18
Norvegia	8	4	6
Torchia	18	18	16
Totale Europa	756	893	1393
Stati Uniti	60	76	138

Ben inteso che le cifre del 1897 non comprendono le spese per gli aumenti testè deliberati in Germania, in Inghilterra e in Russia.

Si può dunque ammettere che l'insieme dei bilanci della marina militare europea sorpasserà 1600 milioni di lire nel 1899 e che questa cifra deve essere considerata come un semplice *minimun*.

Gli Stati Uniti la cui potenza navale è appena ai suoi inizi, saranno fatalmente condotti dalla loro nuova politica estera, a grandi spese di costruzioni e armamenti marittimi.

Nel 1875 il bilancio della loro marina da guerra non oltrepassava i 60 milioni di lire; salì a 76 milioni nel 1883 e a 138 nel 1897; sorpasserà i 250 milioni se non di più per qualche anno.

Da questi dati sommari e dalle tendenze segnalate, il Thèry ne riferisce che sta per aprirsi un èra nuova in contrapposto a quella del militarismo e che egli chiama con felice neologismo èra del *marittimismo*.

Contro gli anarchici.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 21, ore 18.10 — Relativamente al progetto di un'azione internazionale contro gli anarchici, sembra che il programma dell'Italia sui doveri delle altre potenze subirà qualche restrizione.

— L'atteggiamento del *Popolo Romano*, che condanna le descrizioni particolareggiate della persona e dei modi di Luccheni, è approvato nei circoli competenti di Vienna, i quali deplorano che la stampa austriaca non abbia accettato questo principio.

Riguardo alle congetture che si fanno sull'eventualità dell'estradizione di Luccheni o di un processo secondo le leggi in un altro Cantone invece di quello di Ginevra, si afferma da fonte autorevole che il Governo austriaco non si è mai occupato di queste questioni.

ARMI ED ARMATI

L'origine della proposta del disarmo.

Il corrispondente da Pietroburgo del *Times* — al quale ne lasciamo la responsabilità — pretende di aver saputo, per modo certo, che l'origine della proposta di disarmo dello Czar deve essere attribuita sopratutto alle riflessioni suscitate nella mente di quel monarca dall'esame delle conclusioni di un lavoro considerevole sulla " guerra dell'avvenire „ che gli avrebbe sottoposto un ricchissimo banchiere israelita, certo signor Bloch, durante una udienza particolare, nella quale quest'ultimo si lagnava che il Ministro dell'interno non volesse dargli il permesso di stampare quell'opera.

Il banchiere avrebbe pure richiamata l'attenzione dello Czar sulla disgraziata condizione degli ebrei in Polonia, senza tuttavia che il Sovrano credesse di dover fare alcuna specie di osservazione a questo proposito, mentre si sarebbe intrattenuto lungamente col suo interlocutore dei gravami spaventevoli che lo stato di pace armata faceva pesare sui popoli e delle perdite enormi che la società subiva per questo.

Marina spagnuola.

All'Havre ha avuto luogo il varo di un incrociatore che ha ricevuto il nome di *Rio de la Plata* e che è offerto alla Spagna dagli spagnuoli abitanti nell'America Meridionale.

Questo incrociatore, interamente in acciaio, è lungo 75 metri, largo metri 10,30, e munito di due macchine a triplice espansione, che dovranno dargli una velocità massima di 20 nodi a pressione forzata.

Esso sarà armato di due cannoni da 140 millimetri, di quattro da 10, di quattro da 37, di quattro cannoni-revolvers, e di due tubi lancia torpedini.

Il servizio d'informazioni in Francia.

I recenti scandali provocati dall'affare Dreyfus-Henry-Esterhazy hanno richiamato in Francia l'attenzione della stampa e del paese sull'ordinamento dell'ufficio di informazioni presso lo Stato maggiore dell'esercito, riconosciuto generalmente vizioso.

Il generale Du Barail ne raccomanda nel *Gaulois* la radicale trasformazione nel senso di separare le informazioni rigorosamente di carattere militare, cioè i rapporti degli addetti militari presso le potenze estere, da quelle informazioni, che rilevano dal servizio di spionaggio, affidando la direzione delle prime al Capo di Stato maggiore dell'esercito e passando le seconde, per le quali sono necessarie attitudini speciali di polizia, che gli ufficiali non possono avere e che in ogni caso sarebbe pericoloso, anche se taluni pochi le possedessero, di usufruire, alla Direzione generale della pubblica sicurezza.

utte le vostre superbe
un soffitto in rovina e
che avete sognato non
lle vostre bandiere.
te lavorato sono schiavi
rchè col delitto a cui a-
nso, Ignazio, voi avete

ul vostro bambino. Ma-
bastanza per diventare
sta sul vostro marito...
ranno grigi. Ma la più
sopra di voi, Maya, fal-
di cui la vita è una
avete rinnegato la vo-
ri giuramenti, voi che
vostro popolo e dalla
e nobile casa per po-
in un bianco vagabondo.
treremo più, ma nell'ora
oscia, nei lunghi e lun-
nizione, ricordatevi del-

no sulla piramide, affin-
ere solennemente consa-
ui a tre giorni, nella
le acque
nare un bambino, e nè
in cerca di tanta gran-
Tikal è deposto per
dei grandi al suo po-
in età di governare.
marito siate destinati
Ilimas severamente —
principessa, perchè la
ema ed essa esprime la
e ed invisibile presiden-

tato che questo bambi-
di cui voi siete i genito-
re ciò che gli spetta.
Maya con un sospiro
se ne andò.
ed io assistemmo ad una
randi nobili, dalla quale
ti.

(Continua).

Alla memoria dell'Imperatrice Elisabetta

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 21, ore 14,40. — Ieri ed oggi sono state celebrate nella Cappella dell'Hofburg solenni messe funebri per l'imperatrice Elisabetta alle quali assistevano l'imperatore gli arciduchi, le arciduchesse, i dignitari di Corte, i ministri e le autorità civili e militari di Vienna ed i rappresentanti del governo ungherese.

Stamane nella cattedrale di S. Stefano fu celebrata per iniziativa del municipio di Vienna una messa funebre alla quale assistevano il borgomastro, i membri della Giunta e del Consiglio comunale ed una immensa folla.

Le funzioni funebri nelle varie chiese, nei tempii evangelici, nelle sinagoghe a Vienna e nelle principali città delle provincie dureranno tutta la settimana.

Ci scrivono da Vienna:

Ai solenni funerali che hanno avuto luogo a Vienna per S. M. I. e R. l'Imperatrice Elisabetta il Sov. Ordine di Malta è stato rappresentato dal Balì Rodolfo Hardegg Ministro Plenipotenziario presso quella Corte a ciò espressamente delegato dal Principe Gran Maestro.

Per il Gran Priorato di Boemia dell'Ordine stesso al quale era ascritta come Dama Gran Croce l'augusta Sovrana, intervennero i Cavalieri Capitolari del Priorato con a capo il Gran Priore Balì Guido Thun Hohenstein.

(S) **Milano,** 21. — Stamane, nella chiesa di S. Carlo è stato celebrato un ufficio funebre per l'Imperatrice Elisabetta, ad iniziativa della Società austro-ungarica di beneficenza.

V'intervennero il prefetto, la rappresentanza del sindaco, tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, i Consoli esteri, una numerosa rappresentanza della colonia e grande folla.

Il tempio era parato a lutto.

Sul tumulo vennero deposte splendide corone.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il gran canale fra il Baltico e il Mar Nero.

Dopo lunghi studi preliminari, il governo russo sta per por mano ai lavori del grande canale che riuscirà certamente la via navigabile più lunga del vecchio continente.

Ecco quali saranno le grandi linee di quest'opera gigantesca i cui lavori cominceranno fra qualche mese.

Il canale avrà, a superficie d'acqua, 65 metri di larghezza e 50 di profondità. Esso verrà costruito in modo che i grandi piroscafi potranno navigarvi colla velocità di sei nodi e che il percorso intero potrà effettuarsi in 6 volte durante le 24 ore perchè vi si potrà navigare tanto di giorno che di notte.

Il canale comincerà a Riga, seguirà il corso del Duna fino a Dunabor; da qui per un canale artificiale raggiungerà la Sepel, sulla Beresina; quindi utilizzando il corso di questo fiume, fino al suo confluente col Dnieper, ed infine quest'ultimo fiume sboccherà nel Mar Nero per il porto di Kherson.

Quindici porti saranno scaglionati lungo il canale: due grandi porti, Riga e Kherson, segneranno il principio e la fine del canale.

Sopra una lunghezza totale di chilometri 1600, il canale avrà appena 200 chilometri di corso artificiale e per gli altri 1400 si utilizzerà il corso naturale di un torrente e di due fiumi che verranno canalizzati.

La spesa totale del canale viene valutata a 400 milioni di rubli d'argento, cioè; 500 milioni circa di franchi, comprese le relative espropriazioni di terreni.

I lavori del canale potranno essere terminati in cinque anni.

Scienze e Lettere

(S) **Berlino** 21. — E' morto, iersera, l'illustre poeta tedesco Teodoro Fontane.

Teodoro Fontane era nato il 30 dicembre 1819 a Neu Ruppin. Pubblicò nel 1851 le sue prime poesie e poi nel 1860 delle ballate, che ebbero molte edizioni sino agli ultimi anni e che gli diedero una gran fama. Scrisse anche molti romanzi e novelle, descrizioni di viaggi ed i ricordi della guerra dello Schleswig-Holstein, di quella contro l'Austria e contro la Francia.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

R. D. che modifica alcuni articoli di quello in data 18 luglio 1885, concernente l'istituzione del Consiglio superiore della marina mercantile — Id. id. rifletteati costituzione di Enti morali, trasformazione di Opere pie, ecc. — Concessione di « Exequatur » a consoli — Disposizioni riguardanti il personale e gli uffizi dipendenti dal Ministero degli affari esteri e quello dipendente dal Ministero della guerra. Elenco degli italiani morti nel distretto di Ribeirao-Preto durante il secondo trimestre 1898 — Prospetto delle entrate postali del quarto trimestre dell'esercizio 1897-98 confrontate con quelle del quarto trimestre dell'esercizio 96-97 — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bergamo, 21. — Oggi è stata attivata la corrispondenza telefonica fra Milano e la nostra città. Per ogni conversazione di tre minuti L. 0,50.

Novara, 40. — E' morta la signora Luigia Magnani Ricotti vedova Orero, sorella del generale Ricotti e madre del generale Orero.

Verona, 20. — L'altra sera il chierico Alessandro Albertini e due studenti, certi Matuzzi e Bosco, diciassettenni, si smarrirono sul Monte Pastello a 25 chilometri dalla nostra città. L'Albertini, avventuratosi sopra una roccia nella speranza che di là si scorgesse il giusto sentiero, precipitò a un tratto da un'altezza di 25 metri e rimase morto. I due giovanetti che si diedero a gridare disperatamente vennero salvati.

Bologna, 20. — Avendo il sindaco inviato al primo aiutante di campo del Re una lettera per ringraziare S. M. dell'alto onore che ha voluto fare alla città col decretarle la medaglia d'oro instituita per le città italiane che scrissero pagine eroiche nei fasti del risorgimento, il Re rispondeva al sindaco per dispaccio:

" Fui lieto di onorare il valore della forte città costantemente devota alla patria e alle istituzioni. I sentimenti che ora Ella mi esprime confermano i titoli di Bologna all'ottenuta distinzione, per cui Essa aggiunge il premio delle patriottiche virtù allo splendore delle antiche dottrine. „

Ascoli Piceno, 20. — (*Ingem*). Ieri dopo penosa ed inesorabile malattia cessava di vivere il notaio cav. Giovanni Cantalamessa.

La cittadinanza è addolorata per la irreparabile perdita. Cittadino esemplare, di carattere integerrimo, uno di quei veri gentiluomini di cui si va perdendo lo stampo.

Il compianto generale che accompagna la sua morte è la riprova migliore delle sue virtù.

Avellino, 20. — A Santa Lucia di Serino, ignoti ladri involarono dalla casa del ricchissimo proprietario signor Raffaele Mariconda 80,000 lire in titoli di rendita al portatore, in monete d'oro antiche, in gioielli e carta-moneta.

Livorno, 20. — Il vapore *Varese* del nostro compartimento marittimo e proprietà del sig. Carlo Allodi, comandato dal bravo capitano sig. Giuseppe Preve, nostro concittadino, ha incontrato nel canale di Cerigo il magnifico vapore inglese *Enchantress* con guasti in macchina e lo rimorchiò fino al Pireo ove lo mise in salvo. L'equipaggio del *Varese* è composto di livornesi.

Napoli, 21, ore 18,15. — Nello stabilimento Pattison 149 operai caldaiai licenziati, perchè non mantenevano i patti precedentemente stipulati col proprietario, con urla e minaccie tentavano oggi inutilmente di provocare uno sciopero generale. Occorse l'intervento della questura per prevenire disordini e cercare di comporre la vertenza.

Da e per l'Africa.

(S) **Napoli,** 21. — Col postale *Po*, sono partiti stasera per Massaua 500 soldati e 6 ufficiali.

Il porto di Genova

(servizio speciale Pop. Rom.)

Genova, 21. — Vi mando il quadro del movimento del nostro porto durante il mese di agosto.

Arrivi

	Numero 1897	Numero 1898	Tonnellaggio 1897	Tonnellaggio 1898	Merci sbarcate 1897	Merci sbarcate 1898
Vapori: nazionali	138	140	110,150	116,060	69,200	64,430
esteri	148	146	197,120	196,410	214,900	227,730
Totale	286	286	307,170	312,470	248,100	292,160
Velieri nazionali	238	244	22,280	21,340	27,600	25,250
esteri	2	6	1,960	3,180	2,690	3,860
Totale	240	250	24,240	24,520	30,290	2 ,110 [illegible]

Partenze

	Numero 1897	Numero 1898	Tonnellaggio 1897	Tonnellaggio 1898	Merci imbarcate 1897	Merci imbarcate 1898
Vapori: nazionali	141	158	95,010	125,870	26,490	30,6?0 [illegible]
esteri	137	131	197,970	185,270	15,430	9,170
Totale	278	289	292,980	311,140	41,920	39,810
Velieri: nazionali	244	284	26,240	25,970	4,520	8,290
esteri	2	5	706	1,600	»	»
Totale	246	289	26,946	27,570	4,520	8,290

Echi del XX Settembre

All'estero.

La Colonia italiana di **Pietroburgo** ha celebrato, con un banchetto, l'anniversario del 20 settembre 1870.

Aprì la serie di brindisi il segretario dell'Ambasciata, conte Calvi, bevendo alla salute dello Czar e del Re Umberto.

Vennero suonati gli inni nazionali italiano e russo.

I commensali pregarono il conte Calvi di far pervenire a S. M. il Re d'Italia i loro sentimenti di devozione.

Nelle Provincie del Regno.

Benevento, 20. — (*Claude Lantier*). Qui, tranne l'esposizione di qualche bandiera, può affermarsi che passi inosservata la ricorrenza del XX Settembre, giacchè questa cittadinanza è, in massima, o apata e indifferente, o affetta tenerezze pel dominio passato. Speriamo che si scuota una volta e sappia anch'essa far vibrare la corda del patriottismo.

Foggia, 20. — (*effe*). La data memoranda è stata qui festeggiata con musiche, luminarie e distribuzione dei premi (presieduta dal prefetto Donati) ai vincitori della gara straordinaria di tiro a segno.

Assai bello e patriottico il manifesto pubblicato per la circostanza dal sindaco Perrone.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 20 (*Sp.*). — Il 20 settembre, nella nostra città, è stato solennemente festeggiato. Alle ore 9, nell'aula municipale, alla presenza delle autorità civili e militari, ebbe luogo l'inaugurazione della bandiera della nuova associazione *Fratellanza militare italiana*, con applauditi patriottici discorsi del prosindaco Giacomini, padrino: del sottoprefetto comm. Pino e del vice presidente della medesima, signor Vazio Giuseppe, in assenza del signor marchese Guglielmi Benedetto, presidente. Dopo, tutte le associazioni liberali si recavano sui monumenti a V. Emanuele e a Garibaldi, deponendovi splendide corone.

La stessa società, a mezzogiorno, si riunì a banchetto, nello stabilimento *Pirgo*, che riuscì splendidamente.

Allo *champagne* parlarono il prosindaco, il sottoprefetto e, per la stampa il signor Spaccari Evaristo, tutti assai applauditi. In piazza V. Emanuele la sera, prestarono servizio il concerto comunale e quello del 51 fanteria, con applauditi programmi.

XX Congresso letterario-artistico

(S) **Torino,** 21 — Ha avuto luogo oggi l'inaugurazione del Congresso dell'Associazione letteraria ed artistica-internazionale. Vi sono intervenuti S. A. R. il duca d'Aosta rappresentante il Re, le principesse Letizia ed Elena, l'on. ministro Nasi, i sottosegretari di Stato Colosimo e Chiapusso, il prefetto, il Sindaco, i senatori, i deputati, l'alta magistratura, le notabilità letterarie ed artistiche e molti congressisti esteri e nazionali.

Parlarono applauditissimi l'on. ministro Nasi che ha dichiarato in nome del Re aperto il ventesimo Congresso, il Sindaco, il comm. Roux presidente del Comitato, l'on. Giovanni Visconti-Venosta presidente dell'Associazione italiana, Ponillet dell'Associazione francese, Chaumat delegato del ministro di giustizia di Francia, Desjardins delegato del ministro d'istruzione di Francia, Wauwermant del Belgio, Osterneth per la stampa tedesca, Huertas per la Spagna e la signora Summer Pfeiffer musicista francese.

Tutti gli oratori furono presentati al duca ed alle duchesse che s'intrattennero con loro affabilmente.

Quindi il Congresso iniziò i suoi lavori.

Il discorso inaugurale dell'on. Nasi.

Il ministro, on. Nasi, nel porgere il saluto del Governo ai rappresentanti di tutto ciò che vi ha di più nobile e di più glorioso nella vita dei popoli, ai letterati, agli artisti, ai pensatori venuti a Torino pel ventesimo Congresso dell'Associazione internazionale letteraria artistica, dice che egli fu incaricato all'ultim'ora di rappresentare i ministri competenti, che sono dolentissimi di non aver potuto intervenire.

Non può pronunziare alcun discorso in merito alle importanti questioni che sono proposte all'esame del Congresso; assicura però, che il Governo, con vivo interesse, seguirà i lavori del Congresso ed attende i suoi voti con desiderio di migliorare la legislazione sulla tutela della proprietà letteraria ed artistica.

Altri oratori, e specialmente l'on. Roux, che ha acquistato tanta benemerenza per questi lavori, non mancheranno di segnalarne l'importanza e di ricordare tutto il cammino compiuto dall'Associazione che li ha promossi.

Egli si limita ad esprimere alcune impressioni e ricordi che sorgono spontanei assistendo a questa solenne cerimonia. Pensa che in mezzo a tanto agitarsi di passioni pessimiste e scettiche riesce evidente il grande progresso fatto in un ventennio. Tra il primo Congresso del 1878 e quest'ultimo, che è il ventesimo, sono di mezzo le due convenzioni di Berna e di Parigi ed un nuovo istituto permanente: l'unione di molti Stati per la tutela della proprietà intellettuale. Il vaticinio di Victor Hugo si è avverato.

Onore a lui apostolo insuperato di pace e di libertà. La Francia lo annovera fra le sue glorie più fulgide. Ma gli uomini di genio appartengono al mondo perchè hanno una missione universale da esercitare. Nel 1878 la Francia dava una grande prova di forza morale, di attività, di ricchezza, di fiducia nel suo avvenire. Oggi Torino celebrando il cinquantesimo anniversario del risorgimento nazionale può con legittimo orgoglio dimostrare che la libertà non fu acquistata senza profitto. E come nel 1878 Victor Hugo proclamava che la Francia era necessaria al mondo e che i nemici della Francia sono i nemici della civiltà, noi possiamo senza inutile vanto affermare che l'Italia ha diritto di compiere a Roma la sua terza missione di civiltà e di progresso.

Se è vero che le lettere e le arti rappresentano i primi fattori della civiltà, nessun popolo ha più dell'Italia ragione di simpatia e di omaggio verso i letterati, i pensatori, gli artisti, perchè se che a Roma la condusse il pensiero di Dante e il sacrifizio di mille apostoli di libertà e di patriottismo. Gli sforzi vittoriosi con cui si è conseguita la tutela internazionale della proprietà letteraria sono una opportuna protesta del valore individuale di fronte alle passioni di una esagerata uguaglianza, un monito della giustizia che vuol riconosciuta l'aristocrazia del pensiero. Bene fu provveduto a mettere primo fra tutti gli argomenti di studio pel Congresso il diritto morale degli scrittori. L'Italia che ha una così grande tradizione artistica da mantenere vedrà con speciale simpatia i voti che saranno fatti anche per tutelare i diritti degli autori di opere musicali.

Accenna agli studi già fatti per cura di una Commissione nominata nel 1896 dal ministro dell'industria e alla proposta di una Galleria nazionale delle opere musicali.

Nè sarà senza generale compiacimento osservato che questo Congresso mira a garantire altresì i diritti di quegli scrittori che lasciano di fare il libro per fare la quotidiana discussione delle grandi questioni politiche e morali. Se la stampa quotidiana fomentando passioni malsane prestando i suoi mezzi di notorietà a cose e persone che non li meritano, fa spesso pensare alla necessità di misure restrittive, tanto più è necessario garantire i diritti del corretto giornalismo e a trarre verso di esso le intelligenze più alte, le coscienze più serene. Sia l'alleanza dei letterati e degli artisti di tutti i popoli civili la più efficace e riconosciuta forza di questo apostolato.

Questo, dice l'oratore, è il voto di tutte le anime che hanno ancora una fede nel trionfo della giustizia. Questo l'augurio con cui gli è grato di dare il benvenuto agli illustri rappresentanti stranieri del genio letterario ed artistico. A questa fede l'Italia è confortata da tutte le sue tradizioni dalla lealtà cavalleresca del suo Sovrano, dalle virtù della sua Regina.

Finisce con un saluto reverente ai principi ed alle principesse Reali, che vollero onorare di loro presenza questa solenne inaugurazione, mentre, a nome di S. M. il Re, dichiara aperto il XX Congresso della Associazione internazionale artistica e letteraria.

Note archeologiche

Una tomba etrusca.

Giorni sono nel territorio di Casale (circondario di Volterra) cadeva un fulmine sopra un pino ergentesi su di una collinetta.

Il proprietario del fondo, messosi ad atterrare la pianta, scopriva, con grande meraviglia, una magnifica tomba etrusca.

A quanto scrivono alla *Nazione* di Firenze, essa è di forma rotonda, spaziosa, sorretta da una colonna quadrangolare e tutto all'intorno da lastre di pietra così sovrapposte da formare una vôlta, a guisa dei nostri forni di pane.

Entro si accede per due porte, l'una innanzi l'altra, di un metro e sì ben conservate come se la costruzione fosse di data recente.

Oltre a vasi lacrimali ed altri ciottoli portanti segni e figure, a boccette di alabastro, all'urna cineraria, ecc., fu rinvenuta una testa di bove.

I lavori procedono ancora e chi sa che non vengano alla luce altre tombe risultando il poggio fatto artificialmente, tanto la terra si muove con facilità.

La cura dell'olivo

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Egregio sig. Editore,

Corchiano, 19 settembre — Quattro mesi circa or sono lessi nel suo pregiato giornale un articolo riguardante il trattamento della peronospera. In esso poi si faceva anche cenno di un'egual malattia, che attaccava gli olivi, e che si poteva tentare di combattare collo stesso trattamento della peronospera.

Mentre il nostro territorio, ricco di olivi, ai tempi passati produceva periodicamente in un anno mediocre ed in un anno abbondante raccolto, da qualche tempo a questa parte ed appunto da che è comparsa la peronospera, si è rotto il periodo e soltanto ogni quattro o cinque anni si verifica un discreto prodotto d'olive.

In seguito al suo articolo io volli provare la bordolese, ed infatti all'epoca della fioritura degli olivi, trattai alcune di queste piante con un'abbondante irrorazione di bordolese, mentre vicino a queste piante ne lasciai alcune altre senza trattamento per farne il confronto e notarne la differenza. L'esperimento poi non fu fatto in un sol fondo, ma in due parti differenti appunto per non essere tratti in inganno. E' da notare intanto, che i nostri piantoni hanno sempre portato il frutto nella sommità della pianta, mentre nei rami bassi il frutto è stato sempre o scarso o nullo.

In quest'anno la raccolta delle olive si presenta discreta, e tenuto dietro alla progressiva vegetazione e sviluppo di esse nei piantoni medicati ecco a quali conclusioni sono potuto giungere:

1. Che le piante trattate colla bordolese portano manifestamente ed evidentemente maggior quantità di frutto delle piante vicine lasciate senza trattamento.

2. Che mentre le seconde non hanno frutto nei rami bassi come sempre fu per l'addietro, le prime portano frutto anche in questi.

3. Che mentre le seconde hanno perduto delle frutta che son venute cadendo avvizzite ed annerite, le prime presentano una migliore vegetazione e non hanno perduto alcun frutto.

Deduco quindi dalle mie osservazioni, primo che giovevolissimo è il trattamento colla bordolese: secondo, che il momento opportuno per darla è l'epoca della piena fioritura.

Questi miei esperimenti del resto, per essere fatti soltanto in un anno e non su larga scala, meritano una migliore conferma e nell'anno futuro mi accingo a farne più larga prova: indirizzo però la presente alla S. V. perchè se crede, le dia pubblicità allo scopo di mettere sull'avviso altri proprietari ed agricoltori, i quali possano meglio di me e con esito più favorevole, esperimentare e venire a conclusioni più chiare ed esatte a beneficio della nostra agricoltura, la quale pur troppo ha bisogno di miglioramenti.

La riverisco. Suo vecchio abbonato

Feliciano Crescenzi.

Burocrazia nel Brasile e nell'Argentina

Abbiamo recentemente pubblicata una statistica dimostrante i progressi del femminismo agli Stati Uniti, ed ecco un'altra statistica riguardante l'America latina, dove non è il femminismo che fa progressi, ma l'impiegomania.

Il numero di persone che vivono a spese dello Stato aumenta di giorno in giorno in proporzioni inquietanti.

Il Brasile, nel 1890, aveva meno di 40,000 impiegati; attualmente il loro numero supera i 58,000; l'aumento è pertanto del 40 0|0 e con esso sono aumentate anche in proporzioni assai maggiori le spese che oggi raggiungono 107,720,000 *milreis* in luogo di 39,400,000 quali erano nel 1890. Si tratta quindi di un aumento della bellezza del 170 0|0.

Le cose non procedono meglio nell'Argentina. Infatti nel 1864 vi erano là 12,350 funzionari ed oggi sono saliti a 49,950, e le spese da meno di 2,960,000 piastre sono diventate più di 39,800,000.

Ne si creda che la popolazione sia cresciuta in proporzione: essa è appena raddoppiata, mentre il numero degli impiegati si è quadruplicato e quello delle spese decuplicato.

Si può quindi esclamare: se Messenia piange, Sparta non ride. Si vede che l'impiegomania è insita nella razza latina.

Teatri ed Arte

Concorso drammatico — Tempo fa l'Accademia dei Fidenti di Firenze indisse un concorso per una commedia in due atti di cui fosse protagonista la piccola attrice bolognese Cornelia Pallotti, una nuova Gemma Cuniberti.

Al concorso furono presentati 43 lavori. Fu stimato migliore di tutti: *Nel regno di Lalla*, di Pompeo Sansoni, cui venne però assegnata soltanto la metà del premio (L. 150) per non essersi attenuto completamente al programma del concorso.

Ebbero una menzione onorevole i seguenti lavori: *Chi sa?... se il babbo volesse!* del prof. Matteo Pignatelli di Gravina di Puglia; *Nelly vince!* della professoressa Lorenzina Beltrami di Reggio Emilia; *Prime vibrazioni* dell'avv. Manfredo Pinelli di Roma.

×

Drammatica. — Al Politeama Gerbino di Torino ha riportato esito mediocre *Il successore*, commedia di Carlo Bertolazzi, la quale poi non è che la traduzione in italiano della commedia in tre atti in dialetto milanese: *Il retrobottega*.

— La *reprise* del *Kean* al teatro delle Nazioni a Parigi, ha avuto successo così grandioso, da far ritenere che se ne daranno numerosissime repliche.

— Al teatro Drury Lane a Londra, ha avuto luogo la prima rappresentazione di un nuovo dramma in quattro atti dei signori Raleigh e Hamilton, intitolato *Il grande rubino*.

E' la storia del furto di un famoso gioiello di un valore stimato a 50,000 sterline.

Il primo atto si svolge nella bottega di un grande gioielliere di Londra, dove avviene il furto audacissimo, da parte di una banda di ladri in guanti gialli.

Di questi uno si finge un conte russo e mentre contratta il prezzo del rubino col gioielliere, sopraggiungono i compagni travestiti da *policemen* che, col pretesto di arrestarlo, spariscono con lui e col gioiello. Negli atti successivi il rubino viene portato indosso da una finta contessa, la quale lo consegna alla moglie del gioielliere, dicendole che la scatola contiene della cioccolata; questa, che è sonnambula, lo lascia cadere in una delle sue passeggiate notturne; poi capita nella valigia di un ufficiale; è portato in pallone da due complici del furto, che se lo disputano, finchè viene ritrovato dalla polizia e restituito al suo proprietario.

Il dramma è parso soverchiamente lungo e mediocremente interessante; tuttavia vi sono delle scene di grande effetto e la messa in scena è splendida.

×

Lirica. — Nel programma della prossima stagione, al teatro dell'Opera imperiale di Pietroburgo figurano le opere seguenti: *La Vita per lo Czar*, *Aida*, *Eugenio Oneguine*, *Romeo e Giulietta*, *Faust*, l'*Africana*, *Manon Lescaut* di Massenet; *les Contes d'Hoffmann* e *Feramors* opera postuma di Antonio Rubinstein.

— Il dramma lirico di Silvio Lazzari *Armor*, il cui preludio ottenne successo così splendido due anni fa ai concerti Lamoureux a Parigi, sarà rappresentato nel mese di novembre al teatro dell'Opera di Praga.

I giornali tedeschi annunziano pure delle rappresentazioni di quest'opera ad Amburgo, a Berlino e a Colonia.

— Il tenore Delmas, già dell'Opera Comique, che ha cantato ultimamente con successo notevole al teatro Lirico di Milano, è scritturato per una serie di rappresentazioni al San Carlo di Lisbona, dove creerà il *Werther*, di Massenet, e l'*Andrea Chènier*, di Giordano, e interpreterà il *Faust* di Gounod.

×

Concerti. — In una *soirée* privata ad Aix-les-Bains ha avuto luogo un concerto, consacrato unicamente alla audizione delle opere della signora Gabriella Ferrari.

Vi hanno preso parte la signorina Kirèevsky, le signore Deschamps-Jehin e Charles Max e il violoncellista Hasselmans.

Alla fine la signora Ferrari è stata vivamente felicitata dall'uditorio per il successo delle sue opere così interessanti e così originali.

×

Arte. — A Boulogne-sur-Mer è stato inaugurato un monumento ai caduti per la patria.

E' in forma di emiciclo in marmo duro del paese. Il motivo centrale, posto fra due eleganti colonne, rappresenta il genio della Francia alato e coll'elmo in testa che aleggia sopra il campo di battaglia, dove giacciono i soldati caduti per la difesa del suolo. E' un bellissimo altorilievo in bronzo, dovuto allo scalpello dello scultore Edoardo Lormier.

×

Varie. — Il *Daily Chronicle* segnala un fatto degno di nota. A Cincinnati, negli Stati Uniti d'America, una ragazza di diciotto anni, Miss Lolla Stephenson, dirige l'orchestra di quel teatro.

— Il celebre tenore wagneriano Max Alvary trovasi ora nella sua casa in Turingia affetto da una malattia incurabile ed in grandi ristrettezze finanziarie.

In Germania è stata aperta una sottoscrizione per venirgli in aiuto.

Sports

Nuoto. — A Castel Gandolfo si è costituita la Società dei Bari Nantes. Ne è presidente onorario il Sindaco. Auguri di lunga vita. **Vipar.**

Ciclismo ! Il Touring de France è giunto a circa 70,000 soci ed ora il Consiglio sta per decidere un vero *colmo* in fatto di potenza sportiva: quello, cioè, di far fabbricare un *palazzo proprio* per sua sede e per i suoi uffici di segreteria. Che una Società di ciclisti potesse arrivare a tanto, pochi se lo sarebbero immaginato e crediamo neppure il più entusiasta fra gli *sportmen* francesi il *Ballif*, al quale si deve la fondazione ed il rapido sviluppo di questa potente Associazione.

A quando un palazzo ufficiale dal nostro Touring Club Ciclistico Italiano?

Scherma — Riuscitissimo il grande torneo d'Alessandria. I concorrenti di spada furono 46 e quelli di sciabola 54.

Nella categoria spada vennero classificati primi Manzillo e Weysi a punti pari — in quella di sciabola: Baldi, Romani, Weysi, Zangheri e Pietrasanta.

La *poule* di spada fu vinta da Zangheri, 2° Baldi — quella di sciabola da Baldi, 2° Massaioli, 3° Luparini. **Vipar.**

Novità, Varietà e Aneddoti

Il cocchiere della Regina Vittoria.

Edwin Miller, il cocchiere municipale della Corte, che guidava soltanto la carrozza della Regina nelle circostanze ufficiali, è stato messo a riposo, dietro sua domanda, dopo quarant'anni di servizio.

Egli era uno dei tipi più popolari di Londra.

Dopo la morte del Principe Consorte, nel 1861, Miller aveva guidato la carrozza della Regina dodici volte.

Egli però nella sua carriera, aveva avuto l'onore di condurre a Corte, in varie circostanze, il Re dei Belgi, tre Imperatori di Russia e tre Imperatori di Germania.

In onore di Giovanna d'Arco.

Si è costituita in Francia una Associazione per organizzare una serie di feste riproducenti la carriera di Giovanna d'Arco.

Si tratta di seguire la traccia della cavalcata che fece la eroica fanciulla e di celebrare con una festa speciale ciascuna delle tappe storiche.

Giovanna andò da Domremy a Compiegne, passando per Chinon, Poitiers, Tours, Orleans, Patay, Troyes, Reims, Parigi ecc.

Il progetto comprenderebbe dunque la celebrazione di feste in tutte le suddette città, con un programma speciale a ciascuna di esse e consistente in conferenze storiche, cortei trionfali, spettacoli teatrali, ecc.

Patriottismo americano

Si è aperta una sottoscrizione fra i ragazzi delle scuole degli Stati Uniti d'America per offrire alla nazione una nave da battaglia di prima classe, in sostituzione del *Maine*, saltato in aria nel porto dell'Avana, e che avrà per nome *Il ragazzo americano*.

Per non essere da meno dei maschi, anche le fanciulle hanno deciso di fare altrettanto e la nave da esse offerta si chiamerà *La fanciulla americana*.

Un chiosco in un cimitero.

Il Consiglio provinciale di Battersea ha preso testè una decisione piuttosto originale, ma in fondo assai pratica. Esso farà erigere un chiosco per rinfreschi nel cimitero della parrocchia.

I motivi addotti per la decisione sono, presso a poco, testualmente i seguenti:

" Il culto dei morti non deve affievolirsi. Ora col forte caldo che fa, esso corre questo rischio se si privano i visitatori di un cimitero senza ombra di qualsiasi mezzo di rinfrescarsi. E' necessario dunque costruire un chiosco dove gli sposi, i figli e i parenti afflitti potranno riconfortarsi quando avranno adempiuto ai loro pietosi doveri „

Mode americane.

L'ultima è quella di portare nelle unghie delle pietre preziose.

Questa operazione è pel solito affidata ai callisti, dei quali non ve ne è uno che si rispetti, che non abbia a quest'ora, incrostati nei diti della mano, brillanti, rubini, topazi od opali.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 22 Settembre 1898 — S. Maurizio.

Leva il Sole alle ore 5.58 m. — Tramonta alle 6.6 s.
Leva la Luna alle ore 1.10 s. — Tramonta alle 10.7 s.

BOLLETTINO METEORICO.

21 Settembre, ore 15.

Europa: pressione elevata Baviera e Transilvania, Monaco, Hermanstadt 767; bassa Norvegia, Christiansund 750.

Italia 24 ore: barometro leggermente alzato Nord, Centro diminuito Sud e isole; temperatura poco variata, pioggierelle sulla Valle Padana, nebbie lungo Appennino centrale.

Stamane: cielo nuvoloso coperto Nord, sereno altrove.

Barometro: 763 Genova, Livorno, Portotorres; livellato altrove intorno a 764.

Probabilità: venti deboli vari, cielo vario Nord e Centro, sereno al Sud.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 20 alle 8 del 21.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	23 0	16 2	Roma	26 4	16 0
Milano	26 4	15 2	Foggia	29 0	20 0
Venezia	23 2	12 8	Bari	24 0	16 8
Ancona	24 0	14 0	Napoli	24 3	19 3
Perugia	24 0	15 6	Palermo	27 4	18 5
Firenze	27 3	14 9	Cagliari	29 0	14 0

All'Estero ore 8 del 21.

Pietroburgo	6 4	Trieste	20 1	Lugano	16 0
Mosca	5 9	Madrid	—	Ginevra	18 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	26 4
Amburgo	14 5	Parigi	10 1	Malta	22 3
Praga	9 9	Nizza	19 6	Algeri	22 8
Vienna	8 2	Monaco	16 5	Atene	18 2
Budapest	8 7	Zurigo	13 4		

Sciarada

L'uno e *l'altro* musicale:
Nega certo il mio *finale*
Ed il *tutto* ognun sa
E' d'Italia una città.

Spiegazione del Passatempo precedente: MO-LINO

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 20. — Un senso d'indefinibile tristezza e di compianto ha stamane invaso i pochi che si trovavano lungo il corso di Albano.

Ha da qui transitato la salma della principessa Anna Aldobrandini, rinchiusa in un carro di 2. classe, coperto di belle corone. Tutta la popolazione della Ariccia accompagnava oltre Porta Romana la sua amata benefattrice, ed il carro era tirato da numerosi giovanotti dell'Ariccia.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 27,2 — Minimo 16.0.

Vaticano. — Il cardinale Rampolla ricevette il ministro di Russia.

— Il rettore del Collegio inglese è tornato in Roma per dare le disposizioni per il ricevimento del pellegrinaggio inglese.

— E' giunto monsignor Malczynki vescovo di Alessio in Albania.

— Domenica avrà luogo nella chiesa di S. Andrea della Valle la premiazione dei giovanetti della dottrina cristiana.

Per l'Imperatrice d'Austria. — Iermattina nella chiesa del Nome di Maria al Foro Traiano fu celebrato un funerale a cura dell'Ambasciata d'Austria presso il Quirinale, per la defunta imperatrice Elisabetta.

Fuori della chiesa sventolava la bandiera austriaca abbrunata e l'interno del tempio era riccamente parato a lutto. Un grande tumulo sormontato dalla corona e dallo scettro sorgeva nel mezzo della chiesa.

La messa fu celebrata da monsignor Lazzareschi, il quale diede anche l'assoluzione al tumulo. Fu eseguita la messa del Cosciolini a sole voci, sotto la direzione del maestro Moriconi.

Assistevano al funerale in posti riservati i ministri Pelloux, Canevaro, Carcano, Fortis, Lacava, il Corpo diplomatico, una rappresentanza del Consiglio di Stato, il sindaco Ruspoli, gli assessori Palomba e Coltellacci, ufficiali di terra e di mare e tutte le notabilità della colonia.

Facevano il servizio d'onore le guardie municipali.

— Un altro funerale ebbe luogo nella chiesa di S. M. dell'Anima, a cura dell'Ambasciata di Austria presso la S. Sede.

Nel centro della chiesa sorgeva un ricchissimo catafalco, già adoperato per i funerali dell'arciduca Rodolfo.

Pontificò monsignor De Neckere e diede l'assoluzione al tumulo il cardinale Serafino Vannutelli. La musica a cantofermo è stata diretta dal maestro Muller.

Nei coretti assistevano i cardinali Gotti, Cretoni, Mocenni, Vannutelli Vincenzo, Segna, Agliardi, Steinhuber, Ledokowski, Di Pietro, Pierotti, Parocchi.

In appositi banchi avevano preso posto i rappresentanti del Corpo diplomatico presso la Santa Sede, l'Anticamera pontificia e una rappresentanza dei Cavalieri di Malta.

Giunta amministrativa — Nel pomeriggio di ieri la Giunta amministrativa tenne seduta sotto la Presidenza del Prefetto.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Le vaccinazioni. — A giorni saranno riaperte le pubbliche scuole. Crediamo quindi opportuno di ricordare ai lettori che in forza delle disposizioni del regolamento municipale d'igiene nessun fanciullo potrà essere ammesso sia nelle scuole pubbliche, sia nelle private, in istituti di educazione e di beneficienza, qualunque carattere essi abbiano, se avendo oltrepassato l'11 anno non presenti un certificato dell'autorità comunale di aver subita la rivaccinazione in data non anteriore all'ottavo anno di età.

I direttori di scuole, d'istituti o chiunque sia capo di collettività di persone in cui si ammettano o si trovino fanciulli al di sopra dell'età di 11 anni sono tenuti all'osservanza di tale disposizione.

E' necessario quindi che i padri di famiglia provvedano a mettersi in regola con il regolamento d'igiene, a scanso d'imbarazzi, avendo l'ufficio impartite rigorose istruzioni a tale riguardo.

Questa disposizione ha notevolmente concorso ad aumentare il numero delle vaccinazioni animali che si eseguiscono in Roma, le quali, come ebbe a rilevare il consigliere Albini in Consiglio comunale, nell'ultimo biennio salirono a 50 mila, mentre prima ascendevano a 9 mila all'anno appena.

Anche le prime vaccinazioni sono continuamente in aumento, anzi oramai può quasi ritenersi con certezza che nessuno dei nati sfugga a tale misura preventiva, la cui efficacia oramai è incontestata.

L'ufficio d'igiene con una opportuna statistica verifica scrupolosamente che tutti i nati, entro l'anno dalla nascita siano stati sottoposti all'innesto del vaccino, sia nei locali di vaccinazione municipali, sia nella propria casa. Per questi ultimi l'ufficio reclama una dichiarazione medica legalizzata, riservandosi per altro il diritto di far verificare l'esito da un vaccinatore municipale.

Non sono dispensati dalla vaccinazione che i bambini i quali abbiano sofferto vaiuolo, o risultino in condizione speciale di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione. In caso di dubbio però sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino la decisione è rimessa al medico vaccinatore comunale in confronto con un medico designato dalla famiglia in esame del bambino stesso.

Tali prescrizioni sono scrupolosamente osservate e seppure a taluni possono esser causa di qualche inevitabile fastidio è innegabile però che riescono di grande beneficio alla città quando oramai si può constatare che i casi di vaiuolo sono divenuti rarissimi se non sono assolutamente scomparsi.

Il regolamento d'igiene. — Un *assiduo* ci scrive:

Alcuni giorni fa cotesto giornale annunziava che il Municipio aveva pubblicato il nuovo regolamento sanitario: e veramente qualche copia ne fu affissa sui muri della città, ma è un fatto che nessuno ha potuto leggerlo. (?!)

Questo regolamento interessa tutti i proprietari di case in Roma, ed è necessario che abbia la maggiore possibile pubblicità, perchè i proprietari possano prenderne cognizione ed uniformarsi alle disposizioni in esso contenute.

Mi sono recato in Campidoglio per averne una copia o almeno sapere dove si vende per comprarlo: ma inutilmente, perchè mi è stato risposto che il Municipio ne ha fatto stampare poche copie per uso proprio e dei pubblici uffici e che non si vendono ai privati.

Pare che quei signori del Municipio non amino dare pubblicità a questo regolamento e vogliano invece tenerlo occulto a coloro cui più interessa, per poter poi contestare un maggior numero di contravvenzioni.

Mi rivolgo per ciò alla cortesia di cotesto giornale per sapere se e dove si vende, e qualora non sia vendibile, eccitare il Municipio a metterlo in vendita, nell'interesse non solo del pubblico ma anche delle finanze comunali.

Lo stesso dovrebbe farsi per gli altri regolamenti municipali, che sono un mito per tutti.

Un proprietario di case.

Non sappiamo come all'*assiduo* siano state dette tante corbellerie. Evidentemente egli si è rivolto al primo venuto. Il regolamento d'igiene è in vendita al prezzo di *una lira* e l'*assiduo* potrà acquistarlo quando vuole dirigendosi alla Segreteria generale del Comune.

I funerali della principessa Chigi. — Iermattina, alle 10, presente cadavere, nella chiesa di S. Maria del Popolo fu celebrata una messa funebre in suffragio della principessa Anna Aldobrandini-Chigi.

Assisteva una larga rappresentanza della nostra aristocrazia e degli istituti soccorsi dalla benefica dama.

Dopo la cerimonia la salma fu trasportata a Campo Verano.

Biglietti ridottissimi per Torino. — In congiunzione col treno di piacere che verrà effettuato da Genova a Torino il giorno 25 corr. la stazione di Roma (Termini) rilascierà dei biglietti speciali di andata ritorno, valevoli 11 giorni, per Torino, con i seguenti prezzi ridottissimi; 2.a classe L. 46.40, 3.a classe L. 30.45 (sovratasse e bolli compresi).

Per la circostanza anche le stazioni di Civitavecchia e Grosseto distribuiranno biglietti per Torino con prezzi proporzionalmente ridotti.

Tramvay Roma-Tivoli. — Ricordiamo al pubblico che col giorno 20 corrente è stato soppresso il treno n. 4 in partenza da Bagni alle ore 7.59. Ora è raccomandabile ai cacciatori il treno festivo n. 21 in partenza alle ore 5.9 dalla stazione di P. S. Lorenzo, con arrivo a Bagni alle 6.19 — previe fermate alle stazioni intermedie di Portonaccio, Ponte Mammolo e Settecamini.

La lega operaia contro il coltello. — Il Comitato provvisorio fa noto ai rappresentanti delle Associazioni aderenti che l'adunanza è stata rinviata alla sera del 28 corr. per la discussione dello statuto redatto dal Comitato. Intanto giungono continuamente adesioni. Finora le contribuzioni ricevute dalle rappresentanze sono le seguenti: Società Generale Operaia L. 10 — Società operai fornai L. 5 — Lega resistenza macellai L. 5 — Tipografi compositori L. 5 — Cooperativa scalpellini in selice L. 10 — Orafi L. 5.

Di tale argomento ci occuperemo di proposito.

Arciconfraternita dei piceni — Sono state estratte a sorte le seguenti doti:

Per le marchigiane: Rizzoli Angela di Adamo — Vitali Giuseppina di Angelo — Cicconi Ida di Michele — Facci Clementina di Pasquale — Palazzi Anna di Oreste — Natali Fiordalisa di Villebaldo — Clementi Rosa di Domenico — Fognetti Giuditta di Pietro — Amori Matilde di Giuseppe — Sgardi Anna di Attilio.

Per le romane: Testa Emma di Gio. Batta — Testa Giulia di Mariano — Bossi Isabella di Oreste — Preti Anna di Ernesto — Panciroli Angela fu Andrea — Antonini Anna fu Costantino — Badessi Ada di Romeo — Mascanfroni Angelica fu Bonafede — Bianchi Emma di Ernesto — Rosati Maria di Gaetano.

Non si fece luogo all'esperimento della sorte per le genovesi essendo state solo quattro a concorrere. Così fu conferita la dote a Conti Angela di Francesco Paolo — Cella Rosa fu Girolamo — Cella Maria fu Girolamo — De Martini Eugenia fu Luigi.

Ricreatorio Esquilino — Ad iniziativa del Comitato permanente per l'istruzione e l'educazione popolare verrà istituito un Ricreatorio festivo nel Rione Esquilino.

Verranno ammessi i giovanetti dai 10 ai 15 anni.

Le iscrizioni si ricevono nella sede della scuola maschile (via Giovanni Lanza 66) dal 21 corr. fino al 10 ottobre p. v., dalle 12 alle 13, e nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Per cura dello stesso Comitato verrà anche in quest'anno istituita una scuola serale operaia (complementare) nel detto Rione.

Pel cacciatori — L'Associazione dei cacciatori per la messa festiva notturna ha disposto perchè nel corrente anno, nella Chiesa di S. Maria di Loreto al Foro Traiano, con ingresso in via dei Fornari dal 25 corr. a tutto decembre, sia celebra-

Società ginnastica "Roma". — Per domenica 2 ottobre la Società ginnastica "Roma" ha indetta una gita sociale al Monte Guadagnolo (1210 metri sul livello del mare).

La partenza si effettuerà dalla stazione di Termini alla mezzanotte di sabato 1 ottobre col treno di Napoli.

Da Palestrina alla cima del Guadagnolo si proseguirà a piedi.

Ritorno a Roma, stazione di Termini, ore 20.95. — Quota per il pranzo e per la colezione L. 3,10 — Spesa pel viaggio in ferrovia L. 3,90.

Le iscrizioni si ricevono alla sede della Società in via Genova a qualunque ora, ma non più tardi della sera di martedì 27 settembre. L'iscrizione deve essere accompagnata dalla quota di L. 3,10 (pranzo e colezione) affinchè si possa in tempo preparare e assicurare il necessario.

Finora, quantunque pubblicamente non annunciata, si sono già iscritti alla gita moltissimi soci. Questi possono anche far iscrivere i loro amici. Il percorso a piedi è di km. 38.

Scuola inglese — Col 4 ottobre p. v., si apriranno, come nello scorso anno, nella Scuola Inglese della B. V. M. via Nazionale, 87, i corsi di lingue: inglese, francese e tedesca, con speciali esercizi di conversazione e musica; nonchè i corsi preparatorii Normali italiani, secondo i programmi governativi. Alla sera del dieci, l'Istituto inaugurerà un corso completo serale-gratuito di lingue estere per giovinette di civile condizione.

Ai non lievi sacrifici sostenuti lo scorso anno da parte delle Dame Inglesi, che la dirigono, corrisponderà quest'anno, ne siamo sicuri, benevolenza e giusto apprezzamento della fine e dotta educazione che, con amore, impartiscono.

Nuova libreria — Ieri l'altro con una modesta e privata cerimonia, fu inaugurata la nuova Libreria Pontificia di Federico Pustet in Piazza Fontana di Trevi, con l'intervento di vari prelati, di molti librai di Roma e dei rappresentanti della stampa clericale. La casa Pustet di Ratisbona è molto rinomata per le sue splendide edizioni liturgiche, come Messali, Breviarii, ecc., che sono oltrechè perfetti lavori tipografici, vere opere d'arte per le magnifiche *cromotipie* che vi si ammirano. Oltre questo la Casa Pustet ha dedicato la sua attività alla Musica Sacra, cosa veramente importante per Roma specialmente, dove sarebbe necessario che la Musica di Chiesa tornasse sulla retta via, del tutto abbandonata colle esecuzioni clamorose e teatrali che tutti conosciamo.

La sede della nuova Casa in stile tedesco, sobrio ed elegante nel tempo stesso e molto in armonia colle edizioni del Pustet è stata ideata e diretta dall'architetto Giovanni Morichini.

Benvenuto dunque il sig. Pustet e buoni affari!

Il Dottor Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, riprenderà le consultazioni private nel suo domicilio Via Poli 29, p. 2° da lunedì 26 corr. tutti i giorni, meno i festivi, con orario dalle 14 alle 18.

Consult. grat. Ostet.-Ginecol. Clinica prof. Marocco, v. Gioberti 10d dalle 10 alle 12. Private 4 Fontane 41, 14-17.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 20 settembre 1898.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	671	70	741	29	1	30	49	—	3	3	55	648	67	715
S. Antonio	160	252	412	3	—	3	2	—	—	—	2	167	252	419
S.ta Galla	150	—	150		—	—	1	45	—	—	1	149	—	149
S. Giovanni	—	472	472		18	18	—	4	—	4	49	—	441	441
S. Giacomo	179	97	276	6	9	15	9	3	1	—	14	175	102	277
Consolaz.	73	25	98	5	1	6	6	3	—	—	9	72	23	95
S. Gallicano	53	97	150	1	1	2	—	—	—	—	3	54	95	149
	1286	1013	2299	44	30	74	67	55	4	7	133	1256	971	2249

Le revolverate al Colosseo. — Ieri, alle 18, in via del Colosseo, all'angolo di via del Buon Consiglio, i carrettieri fratelli Andreucci, Gioacchino d'anni 27 ed Antonio d'anni 21 romani, aggredirono per vecchi rancori, a causa di donne, un altro carrettiere certo Bolognini Giacomo d'anni 24 romano. Questi estratto il revolver esplose cinque colpi contro l'Andreucci Gioacchino, che rimase illeso.

Allora il fratello Antonio, armato di pala si gettò addosso al Bolognini ferendolo alla testa.

Intanto dalla vicina caserma, erano accorse le guardie municipali Scardocci e Tuzzi che s'intromisero per dividere, ma nella colluttazione la guardia Tuzzi cadde ferendosi alla testa.

L'Andreucci, che si era dato alla fuga, dalla guardia Serra venne raggiunto e, dopo una viva colluttazione, arrestato.

I feriti vennero trasportati alla Consolazione dove furono giudicati guaribili in 10 giorni.

Il Bolognini venne trattenuto in arresto perchè responsabile di mancato omicidio. Gli altri furono rilasciati.

L'Andreucci Antonio da vari mesi amoreggiava con la sorella del Bolognini malgrado il divieto di quest'ultimo. Da ciò questioni che finirono con la rissa di ieri.

Tentati suicidii. — Nelle carceri di S. Andrea delle Fratte il detenuto Gioja Vito di anni 28, da Partanna, fornaio disoccupato, tentava suicidarsi battendosi parecchie volte sulla testa il coperchio di legno del vaso da notte.

Fu trasportato alla Consolazione dove gli riscontrarono una ferita guaribile in 5 giorni.

— Fu condotto ieri sera a S. Spirito certo Mazzetti Enrico d'anni 30 da Assisi abitante in via del Teatro Pace 36 perchè aveva ingoiato una soluzione di fosforo allo scopo di suicidarsi.

Sembra trattarsi di dispiaceri domestici. Il poveretto guarirà in pochi giorni.

Fuochetto. — I vigili della Pilotta accorrevano ieri sera nell'abitazione del signor Dominicis, in via Torre Argentina 34, dove un lume a petrolio aveva appiccato il fuoco ad una tenda.

Fu subito rimosso ogni pericolo.

Ladri — Le guardie arrestarono il ragazzo Badalati Amleto, sorpreso mentre rubava degli aranci nel giardino del Quirinale.

— Greco Felice, di anni 14, Verlinieri Giuseppe, di anni 17 e Bucci Vincenzo di anni 17, romani furono arrestati in via Marmorata perchè autori di furto di cocomeri per il valore di lire 2,50 commesso in piazza dei Cerchi in danno di Proietti Luigi di anni 23 da Pagliano.

Baruffe. — La fruttivendola Del Monaco Carmela, di anni 19, da Maddaloni, pochi giorni addietro era stata costretta ad abbandonare tal De Rossi Pietro, col quale conviveva da lungo tempo, per i continui suoi maltrattamenti.

Il De Rossi peraltro non aveva saputo rassegnarsi a questa separazione e ieri mattina, verso le 10, in piazza della stazione, imbattutosi nella Del Monaco la pregava di tornare in casa sua. La donna però non mostrossi disposta a consentire malgrado le insistenze del suo ex amante: questi allora in un impeto d'ira metteva mano al coltello e la feriva alla schiena!

A Sant'Antonio, dove venne condotta la malcapitata era giudicata guaribile in una settimana.

Il fratello della fruttivendola, a nome Angelo, appena ebbe notizia dell'accaduto cercò subito di rintracciare il feritore per vendicare la sorella.

Nel pomeriggio infatti incontratolo in piazza S. Maria Maggiore gli vibrava due pugnalate alla spalla sinistra.

Accorso il tenente di fanteria Carosio Vito affrontò il Del Monaco consegnandolo alle guardie.

Il De Rossi guarirà in due settimane.

— Tal Chelli Guglielmo, da Dublino (Irlanda), ier sera, nella propria abitazione, in via S. Prassede n. 2, questionando con sua moglie, Serene Laura, d'anni 32, le somministrò una buona dose di pugni e calci causandole contusioni multiple.

— In via Testa Spaccata per divergenza d'interessi litigarono i pittori Accialini Pompeo e Coccia Francesco. Questi, estratto di tasca il coltello feriva l'avversario producendogli varie lesioni che alla Consolazione furono giudicate guaribili in 10 giorni.

— Ceccarelli Marianna d'anni 54 da Frasso, in via Foro Romano per una questione avuta con certo Memmo fu percossa e contusa all'occhio destro. Ne avrà per 10 giorni.

— In via dei Fienaroli, Coppola Assunta, d'anni 16, romana, per frivoli motivi questionò con la sorella Clelia e ricevè una coltellata alla coscia sinistra. Ne avrà per 10 giorni.

— Il fornaio Madama Giuseppe, d'anni 66, da Caffine, in via Monte Tarpeo litigò con un giovanotto rimasto sconosciuto e ricevette una sassata sulla testa. Guarirà in 10 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati.

Il carrettiere Turdini Cesare in via Casilina disgraziatamente urtò contro il proprio carretto riportando gravi contusioni al torace.

Piccola Cronaca

Musica in piazza Colonna. — Questa sera, dalle ore 20 1/2 alle 22 il concerto del 69 reggimento fanteria eseguirà il presente programma.

1. Marcia francese. "Le père la victoire" Ganne. — 2. Sinfonia "I Vespri siciliani" di Verdi — 3. Atto 3.o "Guglielmo Tell" Rossini — 4. Gran marcia "Tannhauser" Wagner — 5. "Mazurka" Casolla.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Venerdì, 23 Settembre 1898 - 4.a *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 18 febbraio 1898 fino alla polizza **36900**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 19 febbraio 1898 fino alla polizza **37340**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 22 corr. saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi, fra cui

1 Fucile a bacchetta prezzo d'incanto L. 8
1 Fucile a percussione centrale, prezzo d'incanto L. 40
1 " " " " L. 45
1 " " " " L. 60

Teatri di Roma

La stagione musicale al Costanzi

Nei primi giorni del prossimo ottobre si inaugurerà l'annunciata stagione musicale.

I principali artisti saranno i seguenti:

Soprani - Darclèe Auriclea, Labia Fausta, Prossnitz Ella e Thea Maria.

Contralti - Giudici Caruson Maria e Frassini Fede.

Tenori - De Lucia Fernando, Cosentino Orazio, Zobi Enrico e Cerallì Orfeo.

Baritoni - Caruson Guglielmo, Ardito Vincenzo e Pulcini Attilio.

Bassi - Lanzoni Agostino e Tisci-Rubini Giuseppe.

Maestro direttore d'orchestra - Edoardo Mascheroni.

Maestro dei cori - Venturi Aristide.

Le opere da rappresentarsi saranno: *Iris* di Mascagni, *La forza del destino*, *Rigoletto*, *Re di Lahore* ed una quarta da destinarsi.

Lo splendido programma, i nomi degli artisti, fra i quali alcuni veramente celebri, e la scelta felice del maestro direttore d'orchestra fanno prevedere che la prossima stagione musicale riuscirà di primissimo ordine.

Ciò fa onore all'Impresa ed al cav. Costanzi e noi non dubitiamo che il pubblico romano saprà corrispondere alla loro coraggiosa iniziativa.

Costanzi. — L'annunzio dello spettacolo d'onore di Virginia Reiter, era bastato iersera a gremire il teatro. Le poltrone specialmente erano tutte esaurite.

La signora dalle camelie, personificata dalla signora Reiter, riuscì come sempre a conquistare il pubblico. Ed infatti la figura di Margherita Gautier fu idealizzata dalla simpatica artista, che nelle bizzarrie della donna galante, nelle emozioni dell'amante infelice, trovò effetti nuovi potentissimi che trascinarono il pubblico all'applauso e all'entusiasmo.

Dopo il terzo atto alla signora Reiter furono offerti doni e fiori in gran copia, mentre, con squisito pensiero, il teatro veniva illuminato a giorno.

Anche il Carini fu un ottimo Armando.

Questa sera *Il guanto*, commedia nuovissima in un atto del collega De Maria e *Il marito di Babette*, la graziosa commedia di Meilhac e Gille. Quanto prima per *Venti lire di cortesia*, commedia in un atto nuovissima di Eugenio Checchi.

Manzoni — *Dionisia* assai efficacemente interpretata fruttò iersera molti applausi a tutti gli artisti.

Stasera *Il ratto delle Sabine* e quanto prima una fra le più attraenti delle novità promesse *Asso di fiori* interessantissimo dramma di De Courcelles, l'autore dei *Due Derelitti*.

Sferisterio Sallustiano — Vinsero ieri i due battitori Busoni e Nidiaci. Oggi due partite coi seguenti giuocatori: 1. partita - *rossi*: Berardi, Mazzoni e Marini - *turchini*: Moggi, Nidiaci e Busoni: 2. partita - *rossi*: Bessi, Nidiaci e Marini - *turchini*: Franchi, Mazzoni e Busoni. Domani spettacolo di beneficenza a favore dell'Educatorio "Adelaide Cairoli."

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il guanto* - ore 21.
Manzoni — *Il ratto delle Sabine*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - 16 3/4

Ultime Notizie

Italia e Colombia

(S) **New-York**, 21 — Il *New-York Herald* pubblica un dispaccio il quale annunzia che le relazioni diplomatiche fra la Colombia e l'Italia sono rotte e che la Colombia ha abrogato i trattati esistenti, ha rimesso i passaporti all'incaricato d'affari d'Italia e ha revocato gli *exequatur* ai consoli ed agli agenti consolari italiani in Colombia.

Ministero Esteri.

Vari giornali hanno commentato il congedo del sen. Malvano con la storiella che il Ministro on. Canevaro avendo constatato che durante la sua assenza il comm. Malvano avrebbe compiuto atti d'amministrazione eccedenti le sue attribuzioni, glie ne mosse rimprovero, onde il richiesto congedo e le contemporanee dimissioni da segretario generale agli esteri, inviate al Presidente del Consiglio.

Bisogna convenire che quale fandonia non c'è male.

Un'altra, che fa il giro, sulla fede del *Figaro*, è quella che assistendo alla visita dell'imperatore Guglielmo al nostro Re in Venezia i Ministri, si tratterebbe delle misure contro l'anarchismo e del disarmo, che *l'Italia accetterebbe ma con garanzie.*

Ci vuol poco a capire che si tratta di semplici supposizioni e poco fondate, giacchè le misure contro l'anarchismo e l'iniziativa russa essendo questioni di carattere internazionale, che interessano tutti gli Stati d'Europa, si trattano con le consuete procedure diplomatiche e non sono di certo l'obiettivo principale della visita di Venezia, che era stabilita in precedenza e che si deve essenzialmente ai sentimenti d'intima amicizia fra i due Sovrani.

Ministero P. Istruzione.

Vanni cav. Icilio, ordinario di filosofia del diritto, è confermato preside della Facoltà giuridica dell'Università di Bologna.

E' conferito il titolo di professore onorario nell'Università di Padova al comm. Schupfer Francesco.

Patetta dott. Federico, ordinario di storia del diritto italiano, è nominato preside della Facoltà di giurisprudenza nell'Università di Siena.

D'Ovidio comm. Enrico, è confermato preside della Facoltà di scienze fisiche nell'Università di Torino.

Sono stati abilitati all'insegnamento: Fortuna Ettore nel ginnasio inferiore; Simoni Cesare, di lingua italiana nelle scuole tecniche; Angelini Francesco, per la storia e geografia nei licei; Baldeschi Guglielmo, di scienze naturali nelle scuole tecniche, Della Porta Antonio, italiano nelle scuole tecniche. De Palma Silverio, matematica nei licei. De Vecchi Giacinto, materie letterarie nel ginnasio inferiore; Ducci prof. Errico, computisteria nelle scuole tecniche; Magnani Domenico, idem; Puin Della Pina Maria, lingua inglese, Palleschi Tito, scienze naturali nelle scuole tecniche; Dekò Gaetano nel Ginnasio inferiore; Fedi sacerdote Luigi, nel ginnasio inferiore; Giordano Domenico, matematica nelle scuole tecniche; Navi Ottorino, italiano nelle scuole tecniche; Santoni Seleuco, nelle scienze naturali, idem; Vaccari dott. Giovanni, lettere italiane nelle scuole tecniche; Vacciua Samartora, nel ginnasio superiore; Visura cav. Innocenzo, lettere italiane nei licei.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il *Bollettino* giudiziario che doveva essere pubblicato ieri, lo sa à invece oggi.

Ministero Finanze.

E' imminente una circolare dell'on. Carcano agli intendenti di finanza, che regola la tassa di bollo sugli assegni bancari.

Tutte le voci messe in circolazione per un monopolio sui fiammiferi e per un consorzio fra i fabbricanti sono destituite di fondamento, non essendosi l'on. Carcano occupato di una tale questione.

Tabacchi e sali.

Dal 1° luglio a tutto il 20 settembre i sali diedero L. 414,000.

I tabacchi diedero lire 1,666,000.

Ministero Marina.

La R. nave *Umbria*, attualmente a Caracas, ha ricevuto ordine di rimpatriare.

Il *Veniero* è partito da Perim; l'*Europa* è giunta e partita da Ancona; la *Lepanto*, l'*Umberto*, il *Lauria*, il *Doria* e la *Sardegna* sono giunti a Napoli.

Informazioni estere

L'accordo anglo-tedesco.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21, ore 18,32 — Corre voce qui che l'accordo anglo-tedesco sanzioni il trattato di Francoforte.

Tra Chili e Argentina.

(S) **Buenos-Ayres** 21. — Si accentua il disaccordo fra l'Argentina ed il Chili per la questione dei confini.

Si attende in giornata una decisione.

FRANCIA

Dreyfusiade.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21 ore 14.45. — Si annunzia una grande manifestazione patriottica per domenica prossima che avrà luogo sotto la presidenza di Deroulede.

Si conferma che Esterhazy farebbe prossimamente delle rivelazioni importanti purchè le si assicurasse contro il pericolo della estradizione.

(S) **Parigi** 21. — L'*Echo de Paris* assicura che il Ministro della guerra, generale Chanoine, ha ordinato di procedere contro il colonnello Picquart, per falso.

(S) **Parigi**, 21. — Il Ministero della guerra dichiara inesatto che il nuovo ministro, generale Chanoine, abbia ordinato al governatore di Parigi, generale Zurlinden, di aprire una procedura contro il colonnello Picquart e soggiunge che il generale Zurlinden è il solo competente per ordinare tale procedura.

Picquart e il « Petit-bleu. »

(S) **Parigi**, 21. — Il tribunale correzionale, chiamato a giudicare oggi il colonnello Picquart e l'avvocato Leblois per rivelazione di segreti riguardanti la difesa nazionale, rinviò il processo ad altra epoca, malgrado l'opposizione degli imputati.

Il tribunale motivò questo rinvio col fatto, che dietro domanda del generale Zurlinden, l'autorità militare aveva aperto una nuova inchiesta contro il colonnello Picquart, relativamente al documento designato col nome di *Petit-bleu*.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 20 il *Nord America* è partito da Montevideo per Genova e il *Centro America* è partito da Teneriffa pure per Genova.

E' giunto il 20 a San Thomas il *Venezuela*.

N. G. I. — Il 20 il *Manilla* proveniente da Genova è partito da Tarifa diretto al Plata; e il 21 pure provenienti da Genova hanno proseguito il *Perseo* da Montevideo per Buenos Ayres e il *Raffaele Rubattino* da Aden per Bombay.

BORSE E MERCATI

Roma, 21 Settembre 1898.

La Borsa comincia a ripopolarsi ma non pertanto persiste la completa nullità degli affari.

La Rendita 5 0/0 si quotò da 99.77 1/2 a 99.75 per fine e da 99.70 a 99.67 1/2 per contanti.

Rendita 4 1/2 0/0 108.35.

Banche 952 — Gas 746 — Molini 144 a 143.75 Omnibus 396.50 — Condotte 255.

Cambi sostenuti.

Francia 107.75 — Londra 27.24.

Ore 18,30. — Rendita 99.72 1/2 — Molini 142.75 Resto nulla.

Cambio dazio doganale 22 Settembre L. 107,72

Dal 19 al 25 — fino a L. 100 — L. 107.70.

BORSE ITALIANE — 21 settembre 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 77	99 75	99 77	99 81
Id. fine	— —	99 80	99 82	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 20	108 20	108 25	— —
Az. B. d'Italia	951 —	— —	956 —	955 —
„ B Generale	— —	89 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	525 50	525 50	525 50	524 75
„ „ Merid.	728 50	728 —	728 —	728 75
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	232 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	426 —	427 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	384 —	385 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	318 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	334 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	506 50	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	524 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 72	107 70	107 75	107 75
Berlino id.	133 40	133 47	— —	133 45
Londra id.	27 23	27 23	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 24	27 07

Consolidati - Media uff. del Regno - *19 settembre*

	con cedola	senza cedola
3 0/0 lordo	99.78 1/4	97.78 1/4
5 0/0 netto	108.19 5/8	107.07 1/8
4 0/0 lordo	99.65	97.65
		62.65

Parigi, 21, 15.15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	101 80	
„ 3 0/0 perp.	102 57	102 50	102 —
„ 3 1/2 0/0	106 —	106 —	105 95
ITALIANA 5 0/0	92 72 92 75	92 70	92 77
turca	22 55	22 52	22 57
spagnuola	43 45	43 45	41 27
russa nuova	— —	97 05	96 95
portoghese	22 55	22 90	22 75
ungherese	— —	102 10	102 10
Egiziano 4 0/0	— —	110 45	110 50
Banca di Parigi	955 —	957 —	956 —
Banca Ottomana	— —	550 —	550 —
Credito Fondiario	— —	692 —	692 —
Azioni Suez	— —	3685 —	3680 —
Lotti Turchi	— —	109 1/2	109 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	676 —	676 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/4	7 1/2
su Londra	— —	25 28 1/2	25 27
su Madrid	56 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*

Parigi, 21 ore 15,30 (fonte italiana) — Chiusura debole sopra avvisi Londra exterieur fermo 102,50 — 20/10 — 92,70 — 22,52 — 550 — 43,45 55/25 — 70/1 — 115/5 — 725 — 625.

Vienna, 21, pesante	20	21
C. austriaco	356 —	355 —
R. aust. oro	121 —	121 10
Id. carta	101 35	101 30
N.ni oro.	9 53 1/2	9 53 1/2
Lire ital.	44 15	44 25
C. Londra	120 10	120 10

Londra, 21, chiusura	21	21
N.i Cons.	109 15/16	109 13/16
Italiana	91 9/16	91 5/8
Turca	22 1/4	22 3/16
Egiziano	109 1/2	109 1/4
Argento	28 3/16	28 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. st. — Rit. 125,000

Berlino, 21, calma	20	21
Ital. cont.	92 40	92 30
f. mese.	92 40	92 40
Az. Merid.	133 20	133 20
„ Medit.	97 25	97 25
Obb. ferr. 3 0/0	58 70	58 70
„ Merid.	61 25	61 —
„ Roma.	95 25	95 40
„ Medit.	—	— —
B. Comm.	116 75	116 90
Rublo	216 45	216 00
cambio Italia	74 85	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 21 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 21 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine settembre TENDENZA calma	Balle N. L. [illegible]	2000

Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. settembre 37 50	25000

Parigi, 21 settembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Zuccheri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

VOLUME II.

Capitolo X - Mattai predice disgrazie

Congedati coloro che ci scortavano, io accompagnai il signore fino alla porta del suo appartamento privato, proponendomi di lasciarlo colà; ma egli mi fece entrare perchè desiderava parlare con me degli eventi del giorno e della prossima cerimonia della consacrazione del bambino.

Io entrai dunque e dalla prima stanza passammo nella seconda. oltre la quale vi era la camera da letto.

Qui ci fermammo presso la finestra aperta ed io mi avvicinai ad una lampada perchè volevo fumare e non avevo fuoco.

Mentre mi chinavo, un rumore mi colpì l'orecchio e stetti in ascolto sembrandomi che, attraverso la massiccia porta della camera da letto, giungesse il suono di una voce di donna che gridava aiuto.

In un istante spalancai la porta e mi precipitai dentro. passando per un'anticamera e gridando al signore di seguirmi.

Arrivai in tempo, perchè nella camera da letto una strana scena mi si presentò agli occhi.

Ai piedi del letto stava una culla in cui giaceva il bambino e presso a quella sottavano due donne.

Una di queste... in cui riconobbi Nalma, la moglie di Tikal... teneva in mano un coltello di rame e l'altra, Maya, l'aveva afferrata per di dietro in modo che, per quanto si sforzasse, non poteva valersi dell'arma.

Pure delle due donne Nalma era la più robusta e la più forte e, benchè lentamente, essa trascinava l'altra presso la culla.

Infatti, mentre io entravo nella camera, essa riusciva a liberarsi il braccio destro e lo alzava per colpire il bambino che stava in culla.

Ma quello fu tutto, perchè in quel momento io l'afferrai per la vita e la trassi indietro in modo che essa cadde pesantemente al suolo, lasciandosi sfuggire il coltello di mano nello sforzo di liberarsi.

Poi balzò in piedi e corse verso la porta, per incontrarvi il signore che l'afferrò e la tenne ferma.

Cap. XI - La nostra fuga e come andò a finire.

— Come è venuta qui questa donna, Maya, e che cosa cercava? — domandò il signore.

— Non so come sia venuta — disse ansimando sua moglie — La mia cameriera era uscita ed io cominciavo a prepararmi per andare a letto allorchè, gettando gli occhi sullo specchio laggiù, la vidi dietro di me con un coltello sguainato in mano che guardava attorno per la camera.

Poi vide la culla, ed alzando il coltello fece un passo verso di essa. Allora io mi voltai e l'afferrai tenendola con quanta forza avevo, ma essa era più forte e mi trascinava cosicchè, se non fosse stato Ignazio, a quest'ora era finita pel nostro bambino.

— E' vero? — chiese il signore a Nalma.

— E' vero, uomo bianco — rispose lei.

— Perche volevate uccidere questo innocente? — le domandò lui di nuovo.

— Non è naturale ch'io volessi distruggere il bambino che soppianterà il mio, spezzare il cuore della donna che ha spezzato il mio cuore? — rispose Nalma cupamente — Fra le altre cose ho saputo, uomo bianco della cerimonia, che deve aver luogo domani, colla quale mio marito sarà deposto e mio figlio disonorato, perchè cedano il posto a voi ed a vostro figlio... a voi bianco vagabondo, ed a vostro figlio, l'inviato dal Cielo, il predestinato!

— E che c'entriamo noi in tutto questo, o donna dal cuore di tigre? — disse il signore — Se Tikal sarà rimosso dal suo posto, lo sarà per i suoi delitti.

— E se voi ed i vostri sarete messi al suo posto, uomo bianco, sarà senza dubbio per le vostre virtù, eppure o ribaldo mat icolato che siete, io vi dico che su tutto.

" So che voi avete fabbricato lo scritto, sostituendo il falso al vero, nel sacro simbolo del Cuore. So pure che mio padre vi ha aiutato a far ciò, e quantunque egli sia morto, ha scritto tutta la storia prima di morire e me l'ha data insieme all'antica profezia che voi avete osato rubare dal Santuario.

" Sì, io ho le prove, e quando sarà necessario le mostrerò. Io non ero venuta qui per commettere un assassinio, per lo meno non era il bambino che volevo assassinare; ma quando lo vidi dormire lì nella culla perdetti il lume della ragione e risolvetti improvvisamente di vendicare tutti i torti fattimi su di lui e sopra sua madre.

" Il colpo mi è fallito, ma non mi fallirà quando vi denuncierò al Consiglio; allora sarete conosciuti per quel che siete ed avrete la morte che vi siete meritata.

— Son persuasa, marito mio — disse Maya freddamente — che per salvare la nostra vita bisogna toglierla a questa donna. Essa si è meritata questo destino e nessuno ci biasimerà quando si saprà ciò che essa era venuta a far qui.

Udendo quelle parole Nalma si divincolò fra le strette del signore ed aprì la bocca come se volesse gridare.

— State zitta se vi preme la vita — disse il signore — Ignazio chiudete le porte e datemi quello scialle.

Io obbedii e collo scialle legammo le braccia di Nalma dietro al dorso, passandoglielo anche sulla bocca in modo che non potesse emettere un suono.

Poi, con una cinta di cuoio, le legammo le ginocchia in guisa che nan potesse muoversi e la lasciammo impotente al suolo, di dove ci guardava coi suoi occhi feroci.

— Ora teniamo consiglio — dissi io.

— Sì — rispose il signore — teniamo consiglio, perchè è necessario. Bisogna fare una di queste due cose, od uccidere questa donna o fuggire dalla città, poichà se ella esce viva di qui noi saremo certamente messi a morte dinanzi all'altare ed il bambino pure.

— Fuggire! disse Maya — come fuggire, mentre io sono ancora debole ed il bambino è tanto piccino? Se pur ci riesce di fuggire dalla città e di traversare il lago, dovremo certamente perire fra le nevi delle montagne e nel deserto al di là di quelle. E poi saremo scoperti e presi.

— Allora Nalma deve morire — disse il signore.

— Non le potremmo far giurare il silenzio se la lasciamo andare? — domandai io, perche rifuggivo dal venire a quella terribile estremità, per quanto giusta e necessaria.

— Farle giurare il silenzio! — disse Maya con aria di scherno — tanto varrebbe far giurare ad un serpente di non valersi del suo morso quando ci accadesse di calpestarlo. Non capite che questa donna mi odia ferocemente perchè crede che io le abbia tolto l'amore del marito e che essa morrebbe felice se potesse colla sua cagionar la mia morte e quella di coloro che mi sono cari?

" Appena è stata in grado di lasciare il letto essa è venuta qui a minacciarmi del castigo preparatomi da lei, sapendo ch'io ero sola.

" Poi ha visto il bambino e tale è stato il suo desiderio di vendetta che non ha saputo nemmeno aspettare che la legge agisse per lei.

" No, il dilemma è facile; se la fuga ci è impossibile, o lei o noi dobbiamo morire. Non è così Ignazio?

— Pare che sia così — risposi tristamamente — Eppure è una cosa terribile.

— E' una cosa terribile, ma bisogna farla — disse il signore — e tocca a me di farla per amore di mia moglie e di mio figlio.

" Ohimè, era meglio che non fossi nato, piuttosto che trovarmi di fronte ad una simile necessità. Non si potrebbe trovare un'altra mano? No, perchè allora sarebbe un confessarci assassini.

" Datemi un coltello. No, basterà la mia mano, e sarà una cosa più naturale perchè potrò dire di averla sorpresa qui nell'atto di commettere un assassinio e di averla afferrata e strangolata senza averne l'intenzione, nell'impeto della mia collera.

Allora si appressò a Nalma che giaceva a terra e si inginocchiò accanto a lei.... noi due ci voltammo da un'altra parte inorriditi e nascondemmo il volto fra le mani.

L'istante appresso egli era di nuovo vicino a noi.

— E' fatto? — domandò Maya con voce rauca.

— No, nè lo farò — rispose fieramente — preferirei esalare io stesso l'ultimo respiro anzichè strangolare questa donna senza difesa, per quanto ella sia una crudele delinquente.

Se deve essere uccisa la ucciderà qualche altro.

— Allora non sarà più uccisa — disse Maya. — Ed ora, giacchè abbiamo risoluto così, pensiamo alla fuga, poichè la notte passa e nella fuga soltanto sta tutta la nostra speranza.

— Allora, che cosa si deve fare di questa donna? — domandai io. — Non possiamo condurla con noi.

— No, ma possiamo lasciarla qui assicurata e legata, finchè per caso non la rinvengano — rispose il signore.

" Ascoltate, Nalma, noi vi risparmiamo e facendo questo andiamo incontro alla morte.

" Possa il vostro cuore crudele imparare da questo ad essere pietoso. Addio.

Di lì a due ore, tre figure avvolte in *serape* grossolane, come quelle che porta la gente del popolo, due uomini ed una donna con un bimbo in collo, scendevano cautamente le mura della città per mezzo di una scala a piuoli che dalla sommità conduceva ad un imbarcatoio costruito su palafitte che serviva per legarvi i battelli durante i mesi dell'inondazione.

Come di solito in quella stagione dell'anno il lago era in crescenza e dove l'acqua era poco fonda, all'estremità del molo galleggiava uno schifo da passeggio che il signore ed io adoperavamo per andare alla pesca tutte le volte che potevamo sfuggire qualche ora alla vita noiosa della citta,

Entrammo in quello schifo e, dopo avere issato la vela, dirigemmo il nostro corso guidati dalle stelle verso quel villaggio, nel quale un anno prima ci eravamo imbarcati per venire alla città del Cuore. Siccome il vento era favorevole, filammo rapidamente ed ai primi albori fummo in vista del villaggio ad un miglio scarso da quello. Però non ardimmo approdarvi poichè potevamo esser visti e riconosciuti; quindi fermammo il nostro battello sotto certe palme acquatiche nane a mezzo miglio circa dal villaggio e, dopo averlo nascosto il meglio possibile, ci incamminammo subito verso le montagne.

Potemmo girare dietro il villaggio senza esser visti, poichè la gente non era ancora alzata e cominciammo allora il nostro terribile viaggio.

Per un certo tempo Maya andò innanzi bene, ma mano mano che il caldo delle ore meridiane cresceva, essa mostrava segni di stanchezza e vi era poco da meravigliarsene visto che ella portava in braccio un bambino di tre settimane.

A mezzogiorno facemmo alto, affinchè ella potesse riposare, nascosti dietro un albero presso le rive di un ruscello e mangiammo quel poco cibo che avevamo portato con noi.

(Continua).

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino	8,—	8,15	14,40	20,55	22,	—	
Milano	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	18,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	8,15	11,35	17,5	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,46	8,35	13,0	—	—	18,22	—
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	6,1	f 7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	11,47	15,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,6	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,30	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,5	10,30	—	—	23,30
Milano	6,55	—	9,5	10,30	—	—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,9	—
Avezzano-Tivoli	8,—	9,52	13,05	18,30	20,25	22,55	—
Tivoli	8,—	9,52	13,30	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	22,45	23,30
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,33	—	22,30
Nettuno (via Albano)	—	9,13	14,20	19,55	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	7,31	(1)	13,50	19,25	21,15	21,55	—
Albano-Marino	7,10	9,13	14,20	19,55	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,30	—	15,49	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,40	—	16,25	—	—	21,00	—

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 6,40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festiv.
Roma p.	5,9	5,59	7,49	9,30	10,54	15,9	17,59	—	
Bagni a.	6,19	7,1	8,56	10,22	11,56	16,17	19,7	—	
Tivoli a.	festiv.	7,33	9,35	11,—	12,34	16,55	19,44	—	
Tivoli p.		5,29	8,18	9,52	11,21	15,39	17,30	—	19,10
Bagni p.		6,4	7,59	8,56	10,30	11,59	16,17	18,8	19,48
Roma a.		7,12	9,1	10,4	11,38	13,7	17,25	19,16	20,54

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Jungs, Offenbach s/M.
Carta Ditta S. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia